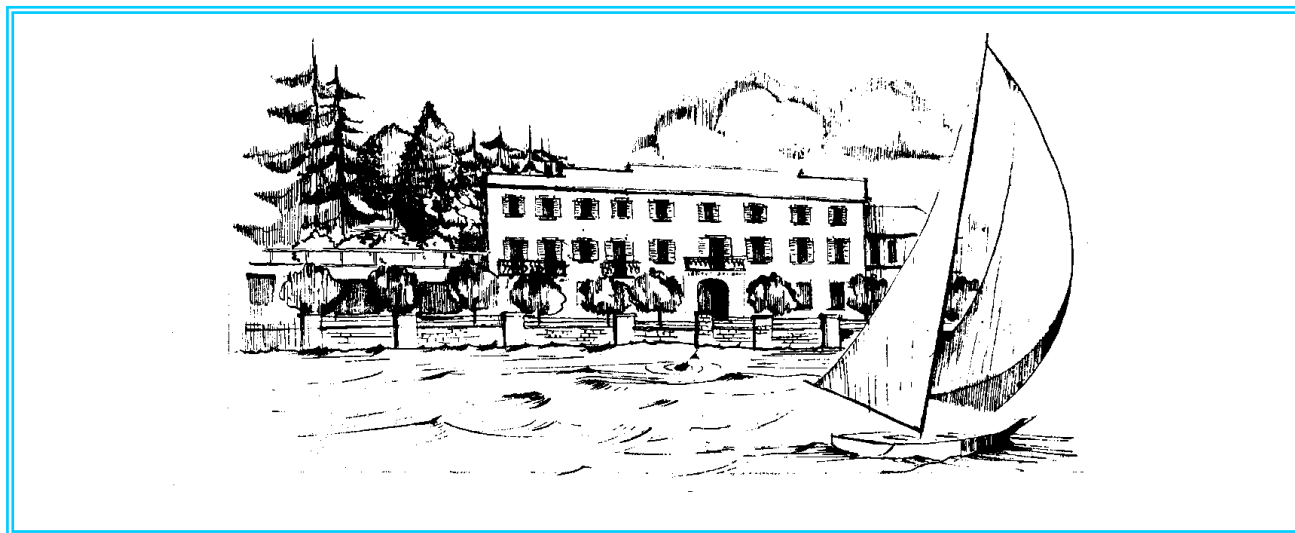


ISTITUTO DI CULTURA E DI LINGUE MARCELLINE - ARONA

C. so Repubblica, 2 - 28041 Arona (NO) - tel. 0322/243645 - marcelline.arona@tiscalinet.it

ISTITUTO DI CULTURA E DI LINGUE

MARCELLINE



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025/2028 Primo ciclo

Liceo Linguistico Paritario

Scuola Secondaria di 1° grado Paritaria

Scuola Primaria Parificata Paritaria

Micro Nido "Le Betulle" Sezione Primavera Scuola dell'Infanzia Paritaria

Corso Repubblica, 2 28041 Arona NO tel. 0322/243645 segreteria@marcellinearona.it marcelline.arona@tiscalinet.it www.marcellinearona.it

Istituto Internazionale di santa Marcellina

L'Istituto, dalla sua fondazione, ha considerato primario impegno dei suoi Membri **l'opera educativa**.

Possiamo asserire, senza timore di smentite, che già dagli scritti del Fondatore Mons. Luigi Biraghi sono presenti quei principi che tuttora ispirano il progetto educativo della nostra Scuola e che, nella formulazione dello stesso, si trovano asserzioni attinte alla Sua parola e al tempo stesso appartenenti alla moderna pedagogia.

Il Progetto Educativo si sviluppa quindi in aderenza alla realtà culturale e storica del nostro tempo, attraverso un'attiva e viva attenzione al contesto umano in cui il progetto prende forma e senso.

Tale pedagogia richiede studio continuo e critico delle linee di forza del tempo presente e porta a rinnovare metodi, programmi e preparazione in campo educativo.

Nella Scuola operano, accanto ai **Membri della Congregazione Religiosa**, numerosi **Laici** i quali si impegnano nell'opera educativa non solo con la loro professionalità costantemente aggiornata, ma anche con la loro testimonianza di adulti che già vivono, inseriti nel mondo e nella società, quei principi di lealtà, di gratuità, di solidarietà che si ispirano al Modello Cristiano e che debbono informare ogni umana relazione.

Le **Famiglie** occupano nel nostro progetto un ruolo di primo piano.

E' criterio pedagogico universalmente accettato che non manchi la collaborazione leale e fattiva tra quanti operano su uno stesso soggetto educando;

la strategia educativa che caratterizza la nostra Scuola sottolinea ulteriormente tale necessità, proprio per quello **spirito di famiglia** che costituisce nota saliente della nostra metodologia e che mira ad offrire al bambino, a tutti i bambini, un ambiente sereno, rassicurante, stimolante.

Nel redigere il Piano dell'Offerta Formativa l'Istituto si è attenuto ai principi della Costituzione Italiana (artt. 3 - 30 - 33 - 34), al Regolamento dell'Autonomia (DPR 8 marzo 1999), alla Legge 62/2000, alla Legge 53 del 28 marzo 2003, al Decreto Legislativo 59/2004, alle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 4 settembre 2012.

OFFERTA FORMATIVA : PREMESSA GENERALE

L'Istituto Marcelline propone:



★ L'educazione a valori e comportamenti *civili e cristiani*

★ La *centralità della persona*

EDUCANDO gli alunni attraverso



* **la preparazione culturale**

* **la formazione a:**

- Capacità di autocontrollo
- Autonomia
- Senso di responsabilità
- Socializzazione
- Capacità critica
- Creatività
- Solidarietà

VALORIZZANDO

le capacità e le differenze di ognuno in un clima di



- Serena collaborazione
- Attenzione culturale e operativa alla realtà sociale

UTILIZZANDO



- Una didattica attiva
- Una valutazione equa e trasparente

ATTUANDO

Una continuità metodologica ed educativa tra sezione Primavera, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e Liceo Linguistico a partire dal secondo anno di vita attraverso la frequenza dell'Asilo Nido.

PROPONE

VALORI E COMPORAMENTI CIVILI E CRISTIANI

La nostra Scuola si propone di educare ai valori cristiani. Accompagnando gli alunni alla conoscenza delle verità di fede e dei principi sociali, li introduce alla vita della comunità umana forti del valore della solidarietà e della responsabilità personale.

LA CENTRALITA' DELLA PERSONA

L'alunno, protagonista del processo educativo, è aiutato a prendere coscienza di se stesso e delle sue potenzialità come doni ricevuti da Dio.

EDUCANDO

❑ ATTRAVERSO LA PREPARAZIONE CULTURALE

La **cultura** è lo strumento fondamentale con cui il docente si propone di indirizzare l'alunno verso una conoscenza globale ed integrata del mondo, della vita, dell'uomo in modo che egli possa vivere con entusiasmo l'esperienza scolastica fin dal suo inizio.

❑ PONENDOSI COME OBIETTIVI SPECIFICI

- *Una visione umana e cristiana della realtà*
- *Autocontrollo, autonomia e responsabilità: solo se protagonisti della propria formazione, gli alunni sono in grado di raggiungere capacità di giudizio e spirito critico costruttivo*
- *Coinvolgimento nella realtà odierna: solo se consapevoli della propria tradizione culturale e aperti all'apprezzamento di culture differenti, i bambini saranno in grado di usare in modo creativo e solidale le proprie abilità e attitudini.*

VALORIZZANDO

❑ LE CAPACITA' E LE DIFFERENZE DI OGNUNO

Ogni alunno è invitato a collaborare alle diverse iniziative scolastiche ed extrascolastiche proposte e a mettere in comune le proprie capacità per la costruzione di una scuola viva, per verificare attivamente le proprie attitudini specifiche.

❑ UN CLIMA SERENO

La Comunità Educante è consapevole che la vita insieme, secondo lo *spirito di famiglia* proprio dell'Istituto, è un mezzo importante per trasmettere ai bambini i valori fondamentali.

UTILIZZANDO

Oltre alla normale attività didattica espressa nelle linee programmatiche dei vari ordini di studio, la Scuola promuove esperienze guidate di natura spirituale, estetica, creativa, come parte integrante del lavoro didattico ed occasione di arricchimento personale.

Una valutazione equa e trasparente intesa come coerenza tra obiettivi educativi e metodo usato per la loro realizzazione.

ATTUANDO

La presenza in Istituto di Asilo Nido, sezione Primavera, Scuola dell'infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I grado e Liceo Linguistico permette di attuare un'effettiva continuità educativa e metodologica, nella quale i Docenti sono impegnati, non solo al momento del passaggio da un ordine all'altro, ma anche in momenti didattici comuni e in incontri periodici di programmazione e di verifica, perché sia elaborato un percorso di continuità verticale coerente.

REGOLAMENTO ORGANI COLLEGIALI (sintesi)

Nella scuola sono attivati gli Organi Collegiali in analogia con quelli previsti dalla legislazione scolastica nazionale in vigore e precisamente:

- **Collegio Docenti**, al quale partecipano tutti i docenti, compresi gli specialisti. Ha il compito di deliberare in materia di attuazioni di autonomia, ratifica di PTOF e allegati, orientamenti educativi, progettazione didattica, autovalutazione della scuola, criteri e strumenti di valutazione, adozione libri di testo, deroga al numero minimo di presenze degli alunni in particolari casi documentati, allontanamento di alunni dalla scuola in caso di comportamenti di eccezionale gravità.

Sue emanazioni sono i **Dipartimenti** - delegati a deliberare in materia di valutazione specifica e di adozione di libri di testo – e il **Nucleo di Autovalutazione** – delegato a compilare RAV e PdM.

- **Consiglio d'Istituto**, costituito su base elettiva per la durata di un triennio, ha funzione consultiva ed è composto da:

- Il Capo d'Istituto
- I Coordinatori didattici
- Un docente della Scuola dell'Infanzia, due docenti della Scuola Primaria, due docenti della Scuola Secondaria di I grado e due del Liceo Linguistico
- Due genitori della Scuola dell'Infanzia, due genitori della Scuola Primaria, due genitori della Scuola Secondaria di I grado e due del Liceo Linguistico
- Un rappresentante degli studenti del Liceo Linguistico
- Un rappresentante del personale non docente

Si riunisce di norma tre volte l'anno, sotto la presidenza di un genitore, eletto con votazione segreta, cui spetta il compito di diramare le convocazioni. I membri decadono al cessare della condizione specifica per cui sono stati eletti. Il Consiglio d'Istituto collabora con gli operatori della Scuola allo scopo di arricchire la progettualità educativa e didattica, proponendo interventi ed iniziative destinati a coinvolgere tutta la comunità educante.

- **Consiglio di Classe**, formato da tutti i docenti e presieduto dal Coordinatore didattico o dal suo delegato, ha il compito di deliberare in materia di progettazione didattica specifica, uscite e viaggi di studio, valutazione intermedia e finale, organizzazione di attività di recupero/sostegno/potenziamento, elaborare i Piani di Studio Personalizzati e di identificare le situazioni di BES. **Consiglio di Intersezione** per la scuola dell'Infanzia e **Consiglio di Interclasse** per la Scuola Primaria.
- **Consiglio di Presidenza congiunto**, formato da un collaboratore vicario, da alcuni docenti e funzioni non docenti scelti dai coordinatori didattici per approfondire e sostenere la vita della scuola in relazione alla *mission* marcellina e alle esigenze del territorio. Il Collaboratore vicario sostituisce il Coordinatore didattico in caso di assenza.

INCLUSIONE

INCLUSIONE ALUNNI con DISABILITA'

Per gli alunni con disabilità si seguono le medesime linee educative definite dai docenti dal P.T.O.F.: l'integrazione delle persone con disabilità non può prescindere da una crescita personale completa dell'individuo. Si tende promuovere l'integrazione mediante la creazione di classi e scuole che funzionino come comunità di sostegno, comunità che accolgano, sostengano e rispondano ai bisogni di tutti i loro membri. Gli individui sono interdipendenti; ciascuno ha una sua funzione e riveste un suo ruolo, e questo è quanto tiene legate le persone tra di loro dando vita a una comunità *che sostiene*.

Lo scopo di una rete di sostegno è quindi quello di creare comunità scolastiche alle quali ciascun membro senta di appartenere e nelle quali ciascuno senta di essere accettato, e sia in grado di aiutare e di essere aiutato da compagni e insegnanti affinché i bisogni educativi di ognuno trovino una risposta adeguata.

All'inizio dell'attività scolastica avviene un colloquio fra genitori ed insegnanti per avere un primo quadro diagnostico. I contatti con le famiglie rimangono frequenti per tutta la permanenza del bambino nella scuola.

Dopo aver acquisito la certificazione, il Profilo di Funzionamento dell'alunno con disabilità e il maggior numero di informazioni utili (capacità, difficoltà, abitudini), il Gruppo Operativo di Lavoro, GLO, composto dagli insegnanti di sostegno e di classe, dai genitori e anche dagli specialisti che operano all'esterno della Scuola, predispongono un **Piano Individualizzato Educativo**.

Generalmente l'elaborazione del P.E.I. avviene di norma entro il mese di ottobre e prevede un percorso individualizzato, cioè adattato completamente all'alunno diversamente abile. Indica gli obiettivi che si intendono raggiungere, i punti di contatto con la programmazione didattica prevista per la classe, interventi e progetti particolari.

L'assegnazione delle ore di sostegno è effettuata in base al profilo di funzionamento dell'alunno.

MODALITA' DI LAVORO

Intervento individualizzato

Intervento in micro - gruppo

Intervento in macro – gruppo

Laboratori

Si prevede l'utilizzo di materiale strutturato in ordine alla sfera psicomotoria, alla sfera affettivo - relazionale e alla sfera cognitiva.

Le attività saranno legate sempre al vissuto del bambino e attuate secondo modalità ludiche, concrete, funzionali.

I risultati che ci si propone di raggiungere riguarderanno lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno in modo particolare per quanto riguarda la sfera motoria, la sfera della comunicazione, cognitiva e dell'autonomia sia personale, che di tipo sociale.

MODALITÀ DI ATTUAZIONE, ATTIVITÀ ED AREE COINVOLTE

Si prevede l'inserimento dei bambini con disabilità nei laboratori e nelle attività previste dai vari progetti di sezione, di continuità con altri ordini di scuola, in particolare Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. Allo scopo verranno predisposti tempi, spazi, materiali e sussidi adeguati alla gravità del disagio. Inoltre, laddove si ritenga opportuno, l'alunno verrà affiancato da un insegnante di supporto.

BES / DSA / ADHD I cosiddetti DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) sono disturbi dell'apprendimento della lettura, della scrittura, del calcolo che si manifestano in genere all'inizio della scolarizzazione.

Queste patologie, come noto, coinvolgono una parte specifica di abilità, ma lasciano integra la capacità di funzionamento intellettuale.

Le più note sono:

la dislessia, disturbo della abilità nella lettura

la disortografia, disturbo della abilità nella scrittura intesa sia come codifica del suono e del segno sia come ortografia

la disgrafia, disturbo della grafia cioè dell'abilità grafo-motoria

la discalculia, disturbo dell'abilità nel comprendere e operare con i numeri.

Queste patologie croniche interferiscono con il normale processo di acquisizione della lettura, della scrittura e del calcolo.

Le difficoltà si manifestano secondo gradi differenti nelle età e nell'approccio alle lingue con difficoltà ortografiche più o meno complesse.

Nello stesso soggetto inoltre, possono spesso essere presenti più disturbi specifici d'apprendimento o altri disturbi neuropsicologici come l'ADHD (disturbo dell'attenzione e iperattività) e/o disturbi psicopatologici come ansia, depressione e disturbi della condotta.

E' ormai appurato comunque che, posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti.

La scuola fa riferimento nell'accoglienza e nel contatto con soggetti che presentano questi disturbi alla Legge 170/2010 (e successive specifiche) e alle *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento allegata al D.M. del 12 luglio 2011* che prevedono "l'introduzione degli strumenti compensativi compresi i mezzi di apprendimento alternativi e le tecnologie informatiche nonché misure dispensative da alcune prestazioni che risultano particolarmente difficoltose".

Obiettivi e metodologie vengono concertate dai Consigli di classe in un piano di studi personalizzato, il PDP, costruito su misura per ogni alunno.

INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Allo scopo di favorire la frequenza e l'integrazione scolastica degli alunni stranieri la scuola mette in atto specifiche iniziative volte a:

- creare un clima di accoglienza tale da ridurre al minimo nel bambino la percezione di sé come minoranza;
- facilitare l'apprendimento linguistico;
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza al fine di evidenziarne i valori peculiari;
- attingere dal patrimonio letterario e artistico del paese, o dell'area di riferimento, per valorizzare le radici culturali.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche un'occasione importante per la conoscenza reciproca e per educare bambini e adulti alla pace fra i popoli.

L'iscrizione degli alunni stranieri avviene generalmente nella classe corrispondente a quella già frequentata nel paese d'origine o a quella relativa all'età anagrafica.

La Scuola provvede a percorsi personalizzati di Italiano L2 laddove se ne ravvisi la necessità.

Il DIGITALE nella SCUOLA

La scuola utilizza la piattaforma digitale Google Workspace nello svolgimento delle normali attività didattiche, nella gestione delle relazioni docenti - alunni per scambio di materiali, compiti, per corsi facoltativi online; per relazioni scuola- famiglia e comunicazioni di attività, valutazioni, pagelle, segnalazioni disciplinari è attiva la piattaforma di Scuola on line

Documento di riferimento per la Didattica Digitale Integrata è il Piano DDI approvato del Collegio Docenti e consultabile sul sito dell'Istituto.

QUALITA' DELLA SCUOLA

Oltre al Rapporto di Autovalutazione (**RAV**) e al Piano di Miglioramento (**PdM**) triennale, previsti dalla normativa nazionale, l'Istituto attiva un **Sistema di Gestione Qualità interno (SGQ)** finalizzato a

- assicurare il costante controllo e la regolarità della attività scolastica
- perseguire la soddisfazione dell'utenza
- attuare un continuo e progressivo miglioramento del servizio offerto
- prevenire i malfunzionamenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Dopo aver compilato o aggiornato annualmente il Rapporto di Autovalutazione, si produce un nuovo Piano di Miglioramento (PdM) se gli obiettivi del precedente risultano raggiunti oppure si conferma il precedente se le azioni previste e attuate non hanno sortito i risultati desiderati. Il PdM viene compilato e successivamente messo in atto dai docenti coinvolti a seconda dell'ambito identificato dai Traguardi e dagli Obiettivi di Processo del RAV stesso.

FORMAZIONE DEI DOCENTI

I Docenti si impegnano in un costante **aggiornamento formativo** mediante:

- la partecipazione a Corsi sia stanziali che on-line.
- il ricorso per consulenza a Pedagogisti e Psicologi delle Marcelline di Milano o a professionisti esterni
- la consultazione di libri e riviste didattico-pedagogiche

Temi

della formazione annualmente operata all'interno della Scuola:

- Formazione carismatica
- Formazione spirituale
- Formazione didattica
- Formazione sicurezza
- Formazione in ambito informatico
- Partecipazione ai corsi di formazione IRC, FISM

STRUTTURE

La Scuola dispone di:

- 📁 Ampie aule con finestre sul giardino
- 📁 Laboratorio di informatica con 15 postazioni
- 📁 Palestra - teatro
- 📁 Aula magna e musica
- 📁 Biblioteca docenti
- 📁 Biblioteche alunni

- 📁 Sala mensa
- 📁 Infermeria
- 📁 Cappella dell'Istituto
- 📁 Ampio spazio all'aperto alberato ed attrezzato

NOTE AMMINISTRATIVE

Il Bilancio è messo a disposizione delle diverse componenti della comunità scolastica presso gli Uffici amministrativi nell'orario di apertura degli stessi e pubblicato sul sito della Scuola.

SICUREZZA

Ogni anno l'Istituto provvede ad effettuare le prove di evacuazione secondo la normativa sulla Sicurezza (Testo Unico Sicurezza Lavoro 81/2008). Presso l'Istituto è a disposizione il piano d'emergenza.

PRESIDENZE, SEGRETERIE DIDATTICA E AMMINISTRATIVA

- L'Ufficio di Presidenza del Comprensivo di **Infanzia e Primaria e del Liceo Linguistico** del **coordinatore didattico Diana De Micheli Rossi** e quello della **Secondaria di 1° grado del coordinatore didattico Marco Salina** sono aperti dal lunedì al venerdì. I coordinatori ricevono solo su appuntamento.
- Gli uffici di segreteria didattica e amministrativa sono aperti al pubblico:
 - Segreterie didattica e amministrativa dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00
lunedì dalle 15,00 alle 16,30
mercoledì e giovedì 14,30 alle 16,30
 - Il centralino telefonico funziona dalle 7.30 alle 20.00

SCUOLA DELL' INFANZIA

Con la scuola dell'Infanzia, il bambino entra nella prima fase della formazione “scolastica”. Da questo momento i Genitori, primi depositari del diritto – dovere di educare i figli, saranno affiancati da Maestri ed Educatori desiderosi di collaborare con loro con lealtà e fiducia.

Attualmente la Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Marcelline di Arona vede attive due sezioni eterogenee.

FINALITA' DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

In accordo con le Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012

- Maturazione dell'*identità* del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicodinamico, favorendo la *costruzione del Sé, l'autostima, la fiducia nei propri mezzi*.
- Conquista dell'*autonomia* e di un rapporto sempre più consapevole con gli altri.
- Sviluppo delle *competenze* intese come conoscenze, abilità ed atteggiamenti.
- Vivere le prime esperienze di *cittadinanza*, come dimensione etico-sociale, favorendo l'integrazione e la necessità di regole condivise.

PROGETTO EDUCATIVO

Il Progetto educativo della Scuola dell'Infanzia si propone di:

- Promuovere una vita relazionale sempre più aperta e un progressivo affinamento delle potenzialità cognitive.
- Sollecitare nel bambino il radicarsi di atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità.
- Guidare progressivamente il bambino a vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi, a esprimere e controllare i propri sentimenti e le proprie emozioni, a rendersi sensibile a quelle degli altri.
- Sviluppare nel bambino la capacità di orientarsi e di compiere scelte autonome, pur nel necessario riconoscimento delle dipendenze esistenti e operanti nella concretezza dell'ambiente naturale e sociale, nei rapporti col Creatore.

- Educare gradualmente il bambino a rendersi disponibile all'interazione costruttiva con il diverso, con il nuovo, aprendosi alla scoperta, all'interiorizzazione ed al rispetto pratico dei valori universali quali la libertà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente, la solidarietà, la giustizia.
- Consentire all'alunno di cogliere il senso delle azioni nel tempo e nello spazio e di prendere coscienza della realtà.
- Consolidare nel bambino le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive.
- Orientare il bambino all'esplorazione della realtà, alla ricerca "curiosa" di esperienze, alla riorganizzazione delle stesse.
- Stimolare a produrre ed interpretare messaggi e situazioni, mediante l'utilizzazione di una molteplicità ordinata di strumenti linguistici e di capacità rappresentative.
- Curare con particolare attenzione lo sviluppo di capacità cognitive, tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze relative a specifici campi di esperienze.
- Valorizzare l'intuizione, l'immaginazione e l'intelligenza creativa, perché fin da questi anni si sviluppi nel bambino il senso estetico ed il desiderio della ricerca.

PROGETTAZIONE DIDATTICA ANNUALE

Il *progetto* didattico annuale, stilato dal *team* insegnanti, si presenta come una struttura aperta che delinea il percorso didattico nel corso di tutto l'anno scolastico. Normalmente diviso in periodi, suggerisce il percorso necessario al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, nel rispetto della peculiarità di ciascun gruppo – sezione e si adatta al grado di sviluppo cognitivo dei bambini.

Attraverso questo strumento si possono approfondire tematiche vicine alla realtà umana, sociale, ambientale di ciascun bambino e nello stesso tempo raggiungere obiettivi e competenze affettive, sociali, linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e creative.

I contenuti del progetto tengono conto dei *campi d'esperienza* e cambiano di anno in anno.

Il Progetto annuale viene presentato alle famiglie durante il primo incontro collegiale dell'anno scolastico, nei primi giorni di scuola e lasciato in consultazione alle famiglie lungo tutto l'anno scolastico.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Sempre avendo presente che i bambini sono alla ricerca di legami affettivi e di punti di riferimento, di conferme e di serenità, ma al contempo di novità, scoperte, racconti e ricordando che ogni bambino ha i "suoi" tempi di crescita e maturazione – spesso condizionati da situazioni fisiche o/e da circostanze a lui esterne – derivanti dalla sua storia personale, dai legami familiari, dalla ricchezza della diversità delle provenienze, il *team* docente dà alla programmazione un'attenzione particolare, stabilendo percorsi che tengono conto dello sviluppo

- ❖ a livello affettivo - emotivo
- ❖ a livello cognitivo - creativo
- ❖ a livello etico - sociale

In base ai “bisogni” dei bambini, ai loro ritmi, alle mete raggiunte vengono scelti i contenuti della programmazione delle attività che è stesa, di norma ogni due settimane, dalle insegnanti e dagli specialisti in concerto, secondo la tempistica indicata nel progetto didattico annuale.

METODOLOGIA

I campi di esperienza educativa suggeriti dalle Indicazioni Nazionali determinano i diversi ambiti del fare e dell’agire del bambino e permettono alle insegnanti di attuare una programmazione più incisiva e di progettare il proprio lavoro didattico, evitando un apprendimento casuale.

I campi di esperienza secondo le ultime Indicazioni sono cinque:

1. **Il sé e l’altro: l’ambiente sociale, il vivere insieme, le domande dei bambini**

- ☼ Capacità di acquisire abitudini e norme di vita sociale
- ☼ Sviluppo dell’autonomia personale
- ☼ Rispetto delle diversità
- ☼ Sviluppo positivo dell’affettività e dell’emotività

Nell’ Insegnamento della Religione Cattolica: il bambino scopre nel vangelo la persona e l’insegnamento di Gesù da cui apprende che Dio è Padre di ogni persona e che la Chiesa è la comunità degli uomini e delle donne unita nel suo nome, per iniziare a maturare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri.

2. **Il corpo ed il movimento: conoscere, conoscersi, comunicare**

- ☼ Presa di coscienza del valore del corpo, come espressione della personalità per mettersi in relazione con il mondo circostante
- ☼ Discriminazione percettiva del proprio corpo
- ☼ Capacità di coordinazione motoria

Nell’ Insegnamento della Religione Cattolica, il bambino esprime con il corpo la propria esperienza religiosa per cominciare a manifestare adeguatamente con i gesti la propria interiorità, le proprie emozioni e la propria immaginazione.

3. **Immagini, suoni, colori: linguaggi, creatività, espressione**

- ☼ Espressione delle emozioni attraverso la creatività
- ☼ Sensibilità ed educazione al bello

- ☼ Esplorazione dei materiali e delle loro caratteristiche
- ☼ Sviluppo dell'osservazione della natura, degli spazi urbani, delle opere d'arte
- ☼ Sviluppo della capacità d'ascolto e delle proprie possibilità sonoro-espressive
- ☼ Confronto attivo con i nuovi media

Nell' Insegnamento della Religione Cattolica, il bambino riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, spazi, arte) per esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

4. I discorsi e le parole: comunicazione, lingua, cultura

- ☼ Sviluppare la capacità di comunicare in modo personale e sempre meglio definito
 - ☼ Consolidare la conoscenza della lingua materna
 - ☼ Imparare ad utilizzare la lingua in tutte le sue funzioni e nelle forme necessarie per addentrarsi nella relazione con fiducia e fantasia
- Incoraggiare al progressivo avvicinarsi alla lingua scritta, attraverso la lettura di libri illustrati

Nell' Insegnamento della Religione Cattolica il bambino impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso

5. La conoscenza del mondo: numeri e spazio, fenomeni e viventi

- ☼ Esplorare materiali e fenomeni fisici
- ☼ Portare il bambino al rispetto dell'ambiente
- ☼ Prima formazione di abilità scientifiche: osservazione, sperimentazione, ecc
- ☼ Ricerca di procedure
- ☼ Avvio alla conoscenza del numero, di elementari operazioni e di concetti geometrici semplici

Nell' Insegnamento della Religione Cattolica, l'alunno osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Ciascun campo di esperienza offre particolari esiti educativi, percorsi metodologici, possibilità di valutazione, ricchezza di sollecitazioni e di opportunità educative che si concretizzano nella programmazione annuale dei contenuti e delle attività ad esso correlate.

ATTIVITA'

Tra le molteplici attività e situazioni che offrono al bambino l'occasione di esprimersi sempre più compiutamente e all'insegnante/educatrice di inserirsi nel suo "mondo", per una migliore conoscenza e, di riflesso, un più efficace intervento – diretto o indiretto – di aiuto in vista di una armonica crescita, risultano particolarmente significative:

1. il gioco all'aperto ed in aula
2. le uscite (contatto con la natura – conoscenza del territorio)
3. le feste (arricchimento della creatività e dell'amicizia)
4. i momenti di interiorizzazione e di preghiera spontanea

Di grande utilità per la realizzazione delle finalità esposte all'inizio risultano poi essere i *momenti creativi* intesi sia come libera attività sia come attività guidata, mentre la formazione di gruppi di lavoro favorisce la socializzazione e offre agli Educatori ulteriori elementi per la conoscenza delle attitudini e delle capacità di ognuno.

- ☼ Attività di pittura e manipolazione con vari materiali in atelier
- ☼ Attività di ascolto e di drammatizzazione

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Alcune esperienze didattiche innovative sono ormai entrate nella programmazione ordinaria della nostra scuola:

- ☼ **Laboratorio** per l'insegnamento della **Lingua straniera (inglese)**, impartito ai bambini di 4 e 5 anni da una insegnante madrelingua e per un primo approccio con i bambini di tre anni
- ☼ **Laboratorio di musica e canto** per i bambini di 3, 4, 5 anni condotto dal maestro specialista della Scuola Primaria
- ☼ **Laboratorio di psicomotricità:** incontro settimanale per i bambini di tutte le sezioni ed età svolto nella palestra dell'Istituto o in locale adeguato alle esigenze dell'attività.
- ☼ **Attività di pregrafismo, prelettura, precalcolo** prevalentemente nell'ultimo quadrimestre per i bambini di 5 anni con particolare attenzione ai pre-requisiti, in modo da favorire l'ingresso nella Scuola Primaria
- ☼ **Laboratorio di lettura** in aula o nei locali della vicina Biblioteca comunale, anche in collaborazione con Nati per Leggere
- ☼ **Laboratorio di educazione stradale** in collaborazione con gli agenti di Polizia Locale del Comune di Arona per gli alunni dell'ultimo anno

I risultati si sono mostrati molto soddisfacenti, non solo relativamente all'interesse dei bambini e all'apprendimento, ma anche per l'incidenza educativa e formativa. Nel loro lavoro gli insegnanti possono avvalersi di sussidi strumentali.

VERIFICA

E' praticamente continua anche attraverso l'osservazione attenta del bambino e della sua crescita.

Periodicamente si concretizzano in brevi annotazioni che, opportunamente registrate, restano a documentare il percorso di ogni bambino e del gruppo-classe. Il protocollo osservativo prevede due strumenti strutturati compilati all'inizio e a metà anno scolastico ed un profilo descrittivo finale per ciascun alunno.

Per le verifiche del raggiungimento degli obiettivi proposti vengono utilizzati: schede, giochi individuali o di gruppo, colloqui, verbalizzazione, drammatizzazione.

RAPPORTI TRA SCUOLA E FAMIGLIA

La famiglia rappresenta il *primo* e *principale* luogo di socializzazione e di apprendimento. Conoscere il bambino significa conoscere la sua storia, quindi la sua famiglia e con essa il suo ambiente originario. I genitori rappresentano una grande risorsa e uno stimolo per l'azione educativa e didattica.

Per tutti questi motivi è privilegiato il *colloquio personale* caratterizzato da reciproca lealtà e fiducia.

Più in particolare, come è anche precisato nelle Indicazioni Nazionali, l'ambiente e l'accoglienza rappresentano *il* punto di incontro tra la scuola e la famiglia. E' sicuramente importante la capacità dell'insegnante e della Scuola dell'Infanzia nel suo insieme, di accogliere i bambini in modo personalizzato per farsi carico delle emozioni loro e dei familiari nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con altri adulti.

Il primo incontro tra la famiglia e le insegnanti prevede la raccolta delle informazioni relative alla storia del bambino e della famiglia.

Oltre al **quotidiano** scambio di informazioni, sono, in ogni periodo dell'anno scolastico, possibili e suggeriti incontri individuali tra i genitori e gli insegnanti, su richiesta.

Nei mesi di gennaio e febbraio la scuola organizza inoltre, momenti strutturati di scambio con le famiglie su appuntamento, per permettere il confronto tra i due principali agenti educativi ed approfondire lo sguardo di attenzione sul bambino.

Alle famiglie si chiede

1. la puntualità come garanzia di rispetto, attenzione e buona organizzazione.
2. il dialogo come forma educativa costruttiva
3. di avvertire la scuola in caso di malattia infettiva.

Sono attivi gli [Organi Collegiali](#) con il compito di favorire ulteriormente i rapporti costruttivi tra scuola e famiglia.

CALENDARIO E ORARIO

La Scuola segue sostanzialmente il Calendario Scolastico Regionale. Il calendario scolastico comprendente l'inizio, la fine e le interruzioni delle lezioni per le vacanze viene comunicato alle famiglie all'inizio dell'anno scolastico

La Scuola funziona dal lunedì al venerdì con il seguente **orario**:

- ☼ dalle ore 7.45 alle ore 9.00 Pre - scuola
- ☼ dalle ore 9.00 alle ore 16.00 Attività didattiche
- ☼ dalle ore 16.00 alle ore 18.00 Post - scuola

Uscite previste: alle 13 dopo il pranzo
dalle 15,45 dopo la merenda
dalle 17,00 alle 18,00 uscita libera
[alle 16.30 solo per i fratellini degli iscritti ai corsi superiori]

L'orario dettagliato dei laboratori settimanali viene esposto in bacheca e consegnato alle famiglie nei primi giorni di scuola.

OCCORRENTE

I bambini a scuola dovranno indossare una **divisa comoda e pratica** sia per lo svolgimento delle attività sia per favorire l'autonomia, ed un paio di scarpine leggere che saranno lasciate nell'armadietto personale; i bambini dovranno inoltre portare la bavaglia per il pranzo, l'asciugamano e l'occorrente per l'igiene orale.

Per l'attività psicomotoria è previsto l'uso della tuta da ginnastica.

Per i bimbi di tre anni è previsto il riposo pomeridiano (servizio di guardaroba compreso) La scuola segue la normativa vigente in tema di vaccinazioni, ma all'atto dell'iscrizione verrà, come consuetudine, richiesta copia del tesserino delle vaccinazioni.

LOCALI

La Scuola dell'Infanzia dispone di

- ☼ tre locali per le attività guidate e per il gioco
- ☼ un salone per il gioco collettivo
- ☼ una stanza per il riposo pomeridiano dei piccoli
- ☼ uno spazio mensa per il pranzo e la merenda
- ☼ uno spazio verde all'aperto alberato e attrezzato con giochi
- ☼ una palestra in comune con le Scuole dell'Istituto
- ☼ un locale per l'accoglienza con armadietti e servizi igienici

ATTIVITA' COMPLEMENTARI

Le attività parascolastiche possono variare di anno in anno, su indicazione del Collegio Docenti, e sono organizzate dalle insegnanti di sezioni e dalle assistenti. Ad esempio:

- ☼ visita ad una fattoria o ad un parco naturale o ad altra località significativa per l'argomento scelto nel progetto annuale.
- ☼ festa dei nonni
- ☼ festa e recita di Natale
- ☼ festa di carnevale
- ☼ festa del papà
- ☼ festa della mamma
- ☼ spettacolo e festa di fine anno

SEZIONE PRIMAVERA

OBIETTIVI

La sezione Primavera ha come finalità quella di educare i bambini divezzi di età compresa tra i 24 e i 36 mesi, integrando l'opera della famiglia e rendendo protagonisti i piccoli nella conoscenza di se stessi e nell'esperienza del mondo loro circostante.

E' un servizio inteso a collaborare con la famiglia (non è mai alternativo ad essa), a facilitare il passaggio dei bambini alla scuola dell'Infanzia ed ha funzione educativa oltre che di assistenza. Si inserisce nel tessuto socio-educativo del territorio, a bene del territorio stesso. In sintonia con la tradizione dell'Istituto, la vita socio-educativa dei piccoli si svolge in un ambiente di famiglia, fondamentale perché i piccoli possano crescere con fiducia e sicurezza, sviluppando le loro caratteristiche affettive, sociali, cognitive in correlazione con i bisogni strettamente fisici.

La sezione Primavera si configura quindi come luogo in cui - accanto ai problemi educativi, dietetici ed igienici - vengono dal personale considerati e alimentati con amorosa cura anche gli aspetti cognitivi e relazionali. In questa delicata sollecitudine perché il bambino comunichi e socializzi, il personale si adopererà a guidare la personalità di ogni singolo bambino ad un armonico sviluppo delle proprie capacità ed abilità, stimolando in loro interessi e curiosità, attraverso proposte educative ed esperienze guidate.

Con incontri personali e di sezione verranno coinvolte le famiglie, in modo che si crei un tessuto di aperta comunicazione tra famiglie e la scuola.

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI CON LA PARTECIPAZIONE DEI GENITORI

Le strutture di partecipazione che mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore corresponsabilità alla vita scolastica, incrementando la collaborazione tra educatrici e genitori, corrispondono alla nostra tradizione educativa e le loro caratteristiche sono coerenti con la piena libertà didattica, di ricerca, di sviluppo e di organizzazione della sezione Primavera.

La logica del modello di educazione proviene dal metodo educativo del fondatore delle Marcelline Mons. Biraghi, ispirato allo spirito di famiglia e sviluppa uno stile familiare nelle relazioni.

Esso diviene per le famiglie, che fanno parte della comunità educativa della nostra scuola, proposta di uno stile di comunicazione atto a promuovere la crescita dei genitori e il dialogo educativo con i figli. Nell'intento di realizzare un progetto educativo di sezione Primavera che sia condiviso dalle famiglie e da tutto il personale interno, viene sollecitata una partecipazione attiva di tutte le componenti tale da consentire ad ognuno di svolgere il proprio ruolo in vista della maggiore qualità del servizio.

Tale finalità si realizza attraverso:

- A) il rapporto frequente tra i genitori, la coordinatrice e le educatrici;
- B) gli incontri di sezione

A) I rapporti con i genitori hanno la finalità di costituire e garantire ai piccoli una corretta continuità con l'ambiente familiare, in modo che sia le educatrici sia i genitori possano meglio conoscere e condividere le esperienze del bambino nei diversi ambienti.

A tal fine saranno curate in modo particolare le condizioni per un inserimento graduale del piccolo, che tengano conto delle esigenze di reciproco adattamento della madre e del bambino e dell'ambiente scolastico.

B) Gli incontri di sezione - che si auspicano frequenti - hanno come finalità l'incontro di genitori dei bambini tra loro e con le educatrici in modo che vengano informati delle attività svolte, vengano fatti partecipi del progetto educativo e di eventuali iniziative che si terranno, utili per la crescita armonica dei bambini.

Gli incontri di sezione sono convocati dalla coordinatrice o dalle educatrici all'apertura dell'anno scolastico e durante l'anno qualora si presentino particolari esigenze. Sono presieduti dalla coordinatrice o da una sua delegata.

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO

La sezione Primavera si propone di:

- Promuovere l'identità irripetibile di ciascun bambino
- Far avvertire al bambino la realtà "altra" da lui
- Sviluppare la sua creatività attraverso l'attività ludica
- Guidare la personalità di ogni bambino a un pieno e armonico sviluppo delle proprie capacità

- Aiutare il bambino ad esprimere – nel gioco, nel disegno, nella manipolazione di materiali vari e nell'avvicinamento alla musica – il proprio complesso ed ancora confuso mondo emozionale in piena spontaneità
- Educare alla vita-insieme nel rispetto dell'altro, nella lealtà, nella solidarietà, nella condivisione.

Il progetto educativo sta a base del percorso educativo annuale che tiene sempre in considerazione i seguenti livelli:

- ✚ livello affettivo - emotivo
- ✚ livello cognitivo - ricreativo
- ✚ livello etico - sociale

PROGRAMMAZIONE

La programmazione, che è attenta alle esigenze di sviluppo dei bambini di questa fascia d'età sia a livello fisico sia a livello psicologico, sarà quanto più possibile personalizzata e sarà il risultato di attente osservazioni, di riflessioni condivise tra educatrici e, più ancora, con i genitori.

Nella programmazione e nella periodica verifica tra le educatrici verrà data speciale attenzione alle attività ludiche, indispensabili sia per stimolare lo sviluppo psicomotorio del bambino, sia per favorire lo spirito di socializzazione sia per incrementare la capacità di intuizione e di apprendimento.

Per poter realizzare ciò il numero delle insegnanti - educatrici sarà adeguato; la loro scelta molto oculata e la loro attività sarà seguita e promossa con attenzione dalla responsabile.

Nella programmazione è assai importante dare attenzione alla continuità sia orizzontale sia verticale.

[Continuità orizzontale](#)

Gli interventi educativi proposti al bambino devono partire dalle esperienze di base che il bambino ha vissuto con i suoi familiari: per questo una reale continuità educativa tra la famiglia e la sezione Primavera richiede una collaborazione continua tra le educatrici e la famiglia per un confronto arricchente sulle esigenze del bambino, sulle modalità per soddisfarle e sui progressi ottenuti ai vari livelli sia a casa che a scuola.

[Continuità verticale](#)

La scuola dell'Infanzia sarà posta in rapporto di continuità con la sezione Primavera, naturale ed ideale continuazione e completamento dell'esperienza dell'Asilo Nido, pur mantenendo ogni livello educativo la sua peculiarità.

Le specifiche conoscenze, le competenze inerenti alla fascia di età compresa tra i 12 mesi e i 5 anni del personale educativo ed il rapporto tra le educatrici della sezione Primavera e le insegnanti della Scuola dell'Infanzia consentono il passaggio di importanti notizie da sfruttare ai fini educativi sui vari comportamenti di ciascun bambino. A tal fine è essenziale la comunicazione tra le educatrici delle due istituzioni prescolastiche così come è importante che i piccoli della Primavera possano conoscere in precedenza le insegnanti e le strutture che li accoglieranno, terminato il periodo di permanenza nella sezione.

ORGANIZZAZIONE

La classe Primavera si articola in un'unica sezione, nella quale vengono ospitati bambini divezzi dai 24 ai 36 mesi. Il rapporto educatrice-bambino è secondo le norme uno : dieci.

CRITERI D' AMMISSIONE

Vengono ammessi alla sezione Primavera i bambini divezzi che abbiano compiuto il 24° mese e non abbiano superato il terzo anno di età senza alcuna discriminazione di sesso o di etnia e senza alcuna esclusione per i bambini con minorazione fisiche, psichiche e sensoriali.

Verrà seguita una graduatoria per l'ammissione sulle seguenti priorità:

- 1) ammissione dei bambini che hanno frequentato l'Asilo Nido dell'Istituto l'anno precedente;
- 2) famiglia in grave difficoltà nei suoi compiti di assistenza e di educazione per la mancanza di un genitore o per esigenze lavorative
- 3) bambini con disabilità
- 4) ordine di pre-iscrizione

L'iscrizione verrà confermata da una quota di contribuzione determinata dalla Responsabile di Istituto.

GRADUALE INSERIMENTO DEI BAMBINI

E' opportuno che la Coordinatrice o un'educatrice prima dell'ingresso del bambino alla sezione incontri la famiglia in modo da instaurare un rapporto di fiducia, venendo a conoscere anche la storia e le modalità di vita del bambino.

All'interno di ambienti caldi e coinvolgenti sono allestiti spazi destinati alla accoglienza, un'aula per le attività e il gioco, un settore per l'alimentazione, uno spazio per il riposo e i servizi per la cura della persona.

Verrà utilizzata dagli iscritti della sezione Primavera anche la palestra dell'Istituto per l'attività motoria e i momenti di gioco che richiedono ampi spazi per la piena libertà di movimento.

I servizi generali, quali: ambulatorio medico, direzione, segreteria, locali di riunioni, cucina, servizi per il personale sono previsti in comune con le altre scuole funzionanti nell'Istituto.

MENSA

I bambini ricevono a metà mattina la frutta, a mezzogiorno il pranzo preparato secondo adeguate tabelle dietetiche A.S. L. nella [mensa interna dell'Istituto](#) e la merenda nel pomeriggio.

VIGILANZA IGIENICO-SANITARIA

Visita pediatrica per inserimento

All'atto della prima ammissione deve essere presentata una autocertificazione attestante l'assenza di malattie infettive contagiose o gastrointestinali. E' inoltre richiesto il certificato delle vaccinazioni. La scuola segue la normativa vigente in tema di vaccinazioni.

Allontanamento del bambino dalla sezione Primavera

Al personale in servizio nelle strutture è fatto l'obbligo di avvertire immediatamente i genitori, o chi ne fa le veci, chiedendo il ritiro dalla sezione del bambino che presenti i seguenti sintomi:

- febbre superiore al 38,5 misurati all'inguine o all'ascella;
- diarrea (dopo 2 scariche liquide);
- vomito (se ricorrente);
- congiuntivite;
- infezione della bocca o della pelle;
- pediculosi.

I bambini saranno riammessi solo a guarigione avvenuta.

Somministrazione di medicinali

Le educatrici non somministreranno farmaci ai bambini, salvo casi eccezionali documentati da certificati medici in cui si definisca la posologia. E' comunque necessaria la presentazione di un certificato medico e la richiesta scritta da parte dei genitori.

Richiesta variazioni menu

L' alimentazione è regolata, come detto, sulla base di tabelle dietetiche appositamente predisposte dalla A.S. L.

Qualora i genitori vogliano richiedere una variazione del menù per comprovate allergie, diete speciali o altri fondati motivi sono tenuti a seguire la procedura in materia indicata dalle A.S. L.

PERSONALE

All'interno della sezione Primavera operano le seguenti figure professionali:

- Coordinatrice o responsabile
- Educatrici per l'Infanzia
- Assistenti
- Personale ausiliario

FUNZIONI

- Coordinatore responsabile.

Il responsabile coordina, stimola, verifica il lavoro delle educatrici e delle ausiliarie, tiene i rapporti con le famiglie dei bambini, con gli enti preposti alla sezione Primavera e con il territorio. Con le insegnanti e le educatrici stende la programmazione delle singole attività e le verifica.

Coordina orari, turni, presenza del personale per il buon funzionamento della sezione stessa.

- Insegnanti ed Educatrici.

Queste figure sono attente alla formazione globale del bambino e lo tengono al centro delle loro cure per farne emergere la personalità ed aiutarlo nel graduale sviluppo delle sue potenzialità. All'interno della sezione organizzano la vita quotidiana e programmano le attività educative. Prima dell'inizio dell'anno verrà loro richiesto un piano di lavoro annuale che sia a loro stesse di utile orientamento.

- Assistente

In perfetto accordo con insegnanti ed educatrici l'assistente supporta il lavoro didattico delle colleghe e cura con particolare attenzione gli aspetti "pratici" della vita quotidiana in sezione.

- Ausiliarie

Il personale ausiliario e la cuoca garantiscono ai bambini ambienti di gioco e spazi di vita puliti e ordinati e un pasto loro adatto. Nel contempo appoggiano con la loro presenza e il loro servizio il lavoro educativo svolto dal resto del personale.

- Equipe di lavoro

Assai importante è il dibattito formativo che deve instaurarsi tra tutti gli operatori sotto la guida della coordinatrice. Non bastano le competenze culturali e tecniche per favorire la crescita integrale dei bambini. Il lavoro di tutte le componenti deve essere armonizzato in una collaborazione affettuosa e fativa, ben orientata anche dall'intervento della psicologa e dal dialogo con le famiglie.

VALUTAZIONE DEL SERVIZIO

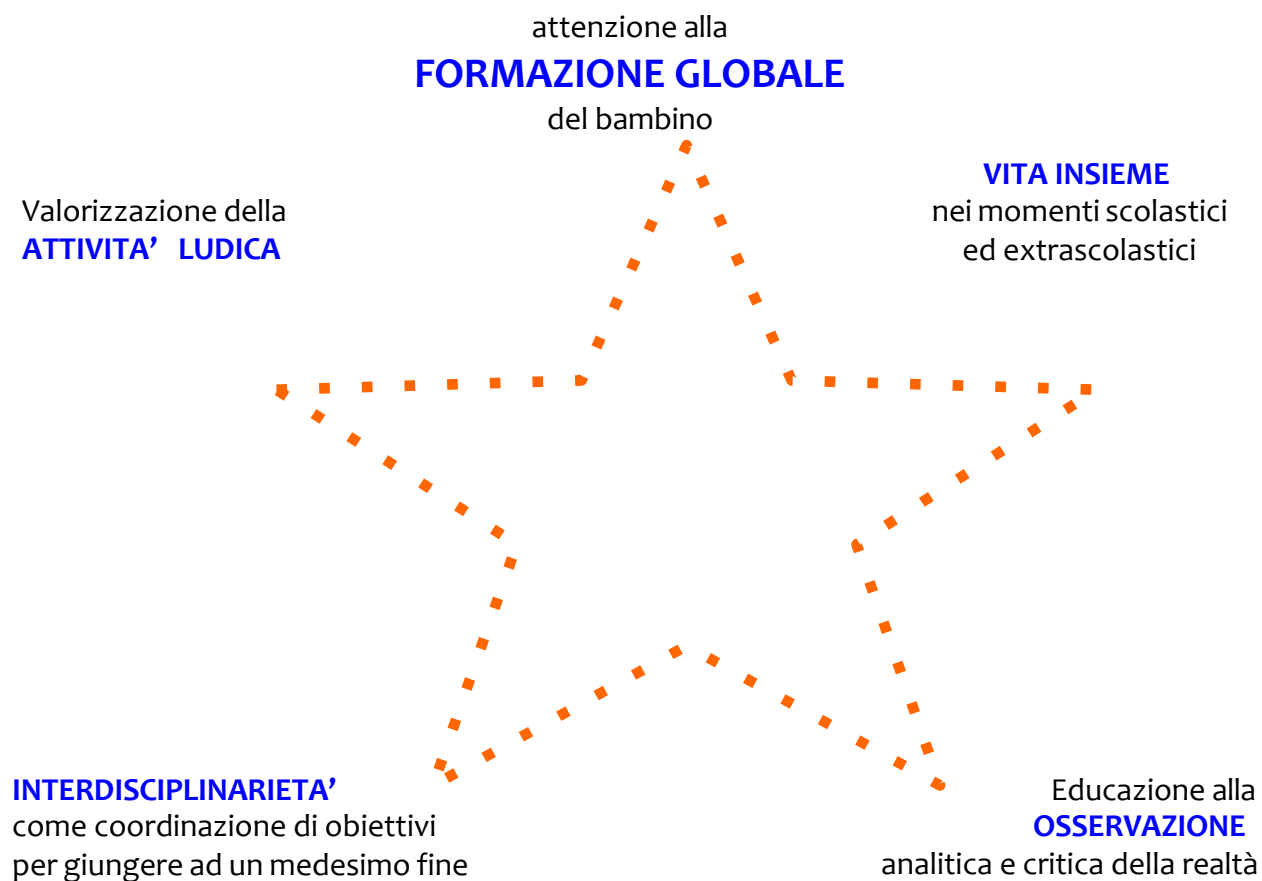
Al fine di attentamente calibrare l'offerta fornita alle famiglie e di migliorare il servizio, al termine dell'anno scolastico, viene chiesto ai genitori di valutare, in forma anonima, la qualità dell'attività svolta nella sezione Primavera, attraverso la somministrazione di un questionario di qualità studiato per misurare il grado di soddisfazione dell'utenza.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Insegnanti, educatori ed assistenti sono chiamati a curare la loro professionalità con un continuo aggiornamento sia attraverso lo studio personale sia attraverso la partecipazione a corsi organizzati, in modo da offrire ai piccoli e alle loro famiglie un servizio di qualità. Inoltre è assai utile lo scambio di idee e di esperienze e un confronto con i diversi operatori dello stesso ambito con esperti di psicopedagogia.

SCUOLA PRIMARIA

Caratteristiche educativo- didattiche



DOCENTI



coadiuvato da

Specialista religione	Specialista Informatica	Specialista musica	Specialista scienze motorie e sportive	Specialista lingua inglese	Specialista CLIL inglese madrelingua
-----------------------	-------------------------	--------------------	--	----------------------------	--------------------------------------

La Scuola Primaria Paritaria “Marcelline” ha come intento specifico di garantire **il ben-essere dei bambini** che le sono affidati, contribuendo alla loro *integrale formazione secondo i valori cristiani*.

PROGETTO EDUCATIVO

In linea con le Indicazioni Nazionali e con il Regolamento dell’Autonomia, in un ambiente accogliente e sereno, la Scuola Primaria Paritaria Parificata Marcelline si impegna a

- ⇒ sviluppare le competenze, le conoscenze e le abilità corrispondenti all’età degli alunni
- ⇒ stimolare interessi e curiosità intellettuali
- ⇒ incoraggiare l’alunno a vivere con entusiasmo il proprio lavoro scolastico

- ⇒ favorire una crescita fisica, sana ed equilibrata
- ⇒ proporre esperienze di bellezza, creatività e spiritualità

L'educazione ai valori fondamentali della persona si traduce nei seguenti atteggiamenti concreti:

- ☺ rispetto dell'altro, dei suoi sentimenti, della sua specificità
- ☺ graduale acquisizione del controllo di sé
- ☺ raggiungimento di una sempre maggiore autonomia e quindi di un vivo senso di responsabilità.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

L'organizzazione didattica è strutturata secondo il **MODULO STELLARE**:

in ogni classe opera un' *Insegnante* titolare affiancata da *Specialisti* a cui sono affidati gli insegnamenti di: **I.R.C., lingua inglese, informatica, musica, scienze motorie e sportive, CLIL.**

OBIETTIVI

I Docenti della Scuola Primaria si impegnano ad organizzare per i loro alunni attività educative e didattiche unitarie con lo scopo di aiutarli a trasformare in competenze personali le conoscenze proprie di ogni disciplina in linea con quanto proposto dalle Indicazioni Nazionali .

DSA I cosiddetti DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) sono disturbi dell'apprendimento della lettura, della scrittura, del calcolo che si manifestano all'inizio della scolarizzazione.

Queste patologie, come noto, coinvolgono una parte specifica di abilità, ma lasciano integra la capacità di funzionamento intellettuale.

Per la precoce individuazione di tali disturbi – tra i più noti la dislessia, la discalculia, la disgrafia e la disortografia- la scuola attiva nel corso del secondo anno un progetto di screening a cura della psicologa scolastica che di norma si articola nella somministrazione di due batterie di test specifici.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Normativa di riferimento: L.13 luglio 2015, n.107; D.Lgs. n. 62/17; D.M. 13 ottobre 2017, n. 741; D.M. 3 ottobre 2017 n. 742; Circ. MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865; O.M. 4 dicembre 2020,n.172.

La valutazione non è un'azione posta alla fine di un percorso didattico, bensì un'azione inserita all'interno delle attività di istruzione. E' sempre quindi in stretto rapporto con gli obiettivi, gli apprendimenti, il metodo didattico ed è presente nella programmazione e nella progettazione delle diverse attività. Valutare quindi non significa effettuare un semplice accertamento del profitto fine a se stesso, confrontare un alunno con il livello della classe, "punire l'errore".

Valutare significa invece cogliere il valore dell'errore "per poter operare tempestivamente quegli aggiustamenti sul piano dell'apprendimento che soli possono consentire a ciascun alunno di raggiungere obiettivi propri" (B. Vertecchi). La valutazione è sempre finalizzata al miglioramento.

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 ha modificato le modalità di valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della Scuola Primaria.

La recente normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico: la valutazione degli apprendimenti degli alunni delle classi della Scuola Primaria è espressa attraverso un giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica.

Tale giudizio descrittivo sarà riportato nel documento di valutazione, per valorizzare l'intento formativo della valutazione.

I giudizi descrittivi saranno riferiti agli obiettivi individuati per ciascuna materia e correlati a quattro livelli di apprendimento:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli si definiscono quindi in base ad almeno quattro dimensioni e fanno riferimento all'autonomia dell'alunno, alla tipologia della situazione (nota oppure non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo, le risorse messe in campo per portare a termine il compito assegnato (risorse fornite dal docente, oppure reperite spontaneamente) e la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento terrà conto del Piano Didattico Personalizzato (PDP).

La nuova valutazione intende garantire la massima trasparenza comunicativa ad alunni e famiglie e assegnare all'alunno un ruolo sempre più attivo nel suo processo di apprendimento, attraverso l'autovalutazione e l'approccio metacognitivo dell'imparare a imparare.

Naturalmente progettazione, verifica e valutazione saranno puntualmente allineati.

Oggetto della Valutazione saranno dunque il Processo formativo e i risultati dell'apprendimento, espressi con giudizi relativi ai differenti livelli di apprendimento.

Al termine del quinquennio della Scuola Primaria i docenti stenderanno una Certificazione delle Competenze, secondo il modello nazionale adottato, in cui verrà segnalato il livello delle competenze al quel momento raggiunto nelle singole aree o nelle competenze cosiddette trasversali.

Strumento fondamentale della valutazione è la verifica intesa nel suo duplice aspetto di **verifica formativa** e **verifica sommativa**

Verifica formativa

Per verifica formativa si intende quella particolare azione che si effettua nel corso di una fase di apprendimento, mediante la somministrazione di prove strutturate e/o semistrutturate sia scritte sia orali, ai fini di:

- ★ individuare ostacoli relativi all'argomento affrontato o al processo di apprendimento
- ★ potenziare le competenze intese come stimolo al miglioramento
- ★ promuovere l'autovalutazione e l'autocorrezione
- ★ favorire il recupero e il potenziamento delle capacità individuali.

Gli strumenti utilizzati ai fini della verifica formativa possono essere tra gli altri:

- ◆ prove strutturate (test)
- ◆ prove semi strutturate
- ◆ brevi colloqui o/e sondaggi orali
- ◆ esercitazioni assegnate per il lavoro a casa

Verifica sommativa

Per verifica sommativa si intende quella effettuata al termine di una fase di insegnamento-apprendimento per:

- ★ misurare le competenze acquisite
- ★ giudicare i risultati ottenuti
- ★ rilevare gli obiettivi raggiunti
- ★ promuovere l'autovalutazione

Gli strumenti utilizzati ai fini della verifica sommativa possono essere fra gli altri:

- ◆ colloqui individuali (interrogazioni orali)
- ◆ prove strutturate
- ◆ prove semistrutturate
- ◆ prove non strutturate (saggi, relazioni, temi, ecc.)

I risultati delle verifiche sommative sono sempre formalizzati in una valutazione.








METODOLOGIA GENERALE

Fermo restando che il contenuto specifico di ogni disciplina richiede l'applicazione di metodologie diverse, i Docenti della scuola individuano

- **i seguenti approcci comuni:**

- metodo induttivo (dall'osservazione della realtà alla generalizzazione della regolarità e successivo riutilizzo della regola in ambiti diversi)
- metodo deduttivo (dalla regola generale all'applicazione della stessa nel particolare)
- metodo sperimentale (comprensivo di una fase induttiva e di una deduttiva)

- **e le seguenti strategie strumentali** applicate ai metodi sopra indicati, utilizzate a discrezione dei docenti, secondo il profilo della classe e le esigenze dei singoli alunni:

-  lezione frontale
-  lezione dialogica
-  attività a coppie e/o gruppi in classe
-  *flipped classroom, cooperative learning*
-  simulazioni
-  attività di ricerca
-  interventi individualizzati

Gli strumenti utilizzati per la messa in opera di tali strategie possono essere individuati in:

- libri di testo in adozione
- materiali ad integrazione
- sussidi specifici, anche digitali
- biblioteca degli alunni

- lavagna, TV registratori, pianoforte, tastiere e altri strumenti musicali
- computer, materiali multimediali, proiettori nelle classi
- lavagna multimediale (LIM)
- laboratori, palestra.

CONTINUITA' DEI PROCESSI EDUCATIVI La Scuola Primaria garantisce la continuità con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono. Nel concreto questi sono gli strumenti di cui disponiamo per realizzare tale continuità:

- **incontri specifici ed Open day**, nei mesi di novembre e di gennaio, rivolti alle famiglie degli alunni interessate ad una eventuale iscrizione nella scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado;
- **l'osservazione in situazione**: visita degli insegnanti della classe quinta della scuola primaria nella sezione della Scuola dell'Infanzia per una prima conoscenza degli alunni di cinque anni attraverso le attività organizzate nel loro ambiente; un successivo incontro tra gli alunni della I primaria e i Cerbiatti (5 anni) ex compagni alla scuola dell'Infanzia, nelle aule della scuola Primaria;
- **nel mese di maggio** i bambini di cinque anni della Scuola dell'Infanzia vengono accolti nella classe prima Primaria per conoscere l'ambiente, le attività e le insegnanti della futura scuola, dopo le svariate attività di conoscenza nel corso dei mesi precedenti.
- **nel mese di giugno** si svolge un **incontro preliminare** con i genitori della futura prima alla presenza delle insegnanti di classe;
- nel corso dell'anno **gli alunni di classe quinta** prendono parte **ad attività che si svolgono presso la Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto, in particolare ai laboratori**;
- **incontri e riunioni fra insegnanti della quinta della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado** vengono organizzati per confrontare i rispettivi programmi di lavoro, oltre che per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nel passaggio tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado .
- **l'insegnamento della Lingua inglese** è svolto nella Scuola dell'Infanzia dalla stessa specialista madrelingua che svolge le lezioni con metodologia CLIL alla Secondaria di 1° grado e nella Primaria lavora lo stesso insegnante specialista della scuola Secondaria di primo grado per permettere una vera continuità di contenuti, metodologia, valutazione nei vari ordini di scuole.

RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

La collaborazione scuola-famiglia viene intesa come:

- condivisione delle finalità educative e didattiche;
- coinvolgimento emotivo e partecipazione attiva alla vita della scuola.

Nel concreto questi sono gli strumenti per realizzare tale collaborazione:

- ✍ **il quaderno personale** utilizzato da tutti gli alunni. Esso è un documento ufficiale: deve essere tenuto in ordine e contenere soltanto annotazioni scolastiche; può essere preso in visione dal personale direttivo e docente; i Genitori devono segnalare oltre al numero telefonico di casa, quello del posto di lavoro o del cellulare, comunque, un recapito cui potersi rivolgere in caso di necessità durante l'anno scolastico;
- ✍ **incontri periodici** bimestrali con ogni famiglia;
- ✍ **incontri-colloquio** con le singole Famiglie in giorno prefissato o per appuntamento, anche on line;
- ✍ **conferenze** su argomenti attinenti ai problemi educativi da parte di esperti del settore saranno offerte anche ai Genitori.
- ✍ **la consegna delle schede di valutazione** a fine quadrimestre con la possibilità di chiarificazioni e di approfondimento con i docenti di base

RAPPORTO SCUOLA – TERRITORIO

La Scuola utilizza le risorse ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti:

- partecipando alle attività, progetti e manifestazioni promossi dal Comune;
- utilizzando alcuni servizi dell'ASL;
- collaborando con l'ASL per i bambini con disabilità.
- collaborando con la Parrocchia
- usufruendo dei progetti organizzati dalla Biblioteca
- collaborando con attività produttive e realtà culturali della zona
- ospitando o costruendo progetti con le realtà istituzionali o di volontariato del territorio (CRI, Polizia Locale, Vigili del Fuoco, Polizia stradale, CC...)

ORARIO SCOLASTICO DELLA SCUOLA PRIMARIA

GIORNI	PRIMARIA	
Lunedì	ore 8.10 - 12.40	ore 14.00 - 16.30
Martedì	ore 8.10 - 12.40	
Mercoledì	ore 8.10 - 12.40	ore 14.00 - 16.30
Giovedì	ore 8.10 - 12.40	ore 14.00 - 16.30
Venerdì	ore 8.10 - 12.40	

Gli intervalli della durata di 10 minuti sono previsti dalle ore 9.50 alle ore 10.00 e dalle ore 11.40 alle ore 11.50.

ORARIO SETTIMANALE SPECIALISTI della Scuola Primaria

materia	1°	2°	3	4	5
Inglese	2 ore	2ore	3ore	3ore	3ore
Musica	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Informatica	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora
Motoria	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore	2 ore
Religione	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora	1 ora

I genitori sono pregati di rispettare l'orario per favorire il regolare svolgimento delle attività.

Per chi ne avesse necessità è assicurata l'assistenza fino alle 18.00 tutti i giorni della settimana

Lo studio assistito ha il seguente orario:

martedì e venerdì ore 14.30 - 16.30.

Il pre scuola da lunedì a venerdì dalle ore 7,30 alle ore 8,00

Il post-scuola da lunedì a venerdì dalle 17.00 - 18.00

*** PROGETTO LINGUE: il C.L.I.L**

Progetto CLIL

Dall'anno scolastico 2011-12, l'Istituto Marcelline di Arona ha affiancato all'insegnamento tradizionale della lingua inglese, da parte di un'insegnante specialista, il **CLIL**, avvalendosi dell'opera e dell'esperienza di **un'insegnante madrelingua**.

CLIL è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*. Si tratta di una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una disciplina in lingua straniera veicolare.

I contenuti e gli argomenti sono trattati esclusivamente in lingua straniera.

È un approccio educativo centrato su due obiettivi in cui una seconda lingua viene usata per insegnare ed imparare sia lingua che contenuti: infatti in una lezione CLIL si presta contemporaneamente attenzione sia alla disciplina che alla lingua straniera veicolare. CLIL è diventato un'innovazione che implica la costruzione di competenza linguistica e comunicativa, contestualmente allo sviluppo ed all'acquisizione di conoscenze e di abilità disciplinari. Non è un apprendimento di lingua ma nemmeno di materia, bensì la fusione di entrambe. Conseguire questo duplice obiettivo richiede lo sviluppo di uno speciale

approccio integrato sia all'insegnamento che all'apprendimento e richiede che gli insegnanti dedichino un'attenzione speciale non solo a come insegnare la lingua, ma anche al processo educativo più in generale.

In parole semplici, è l'utilizzo delle lingue per imparare e imparare ad usare le lingue.

L'acquisizione delle lingue straniere non viene considerata fine, ma mezzo per l'apprendimento di altri contenuti. In pratica, alcune discipline specifiche (come ad esempio storia, geografia, scienze, ecc.) vengono insegnate direttamente in lingua straniera. Il vantaggio è che si sviluppano competenze linguistiche anche parziali, si imparano gerghi professionali specifici e si forniscono agli studenti nuove motivazioni che stimolino l'apprendimento di una lingua, mostrandone l'utilità, anche pratica.

Si è, evidentemente, ben consapevoli del fatto che l'obiettivo è alto e richiede la disponibilità e la buona volontà di tante parti che vengono chiamate in causa. Si tratta di un'iniziativa che apre possibilità d'insegnamento nuove e stimolanti, soprattutto per gli studenti.

Perché il CLIL? Per...

- 👉 Rispondere alla forte richiesta della Commissione Europea per cui ogni cittadino europeo dovrebbe parlare altre due lingue oltre alla lingua madre.
- 👉 Proporre un approccio innovativo all'insegnamento
- 👉 Favorire un'attività centrata sull'alunno
- 👉 Permettere un'educazione interculturale del sapere
- 👉 Stimolare l'educazione plurilingue e la didattica centrata sull'alunno e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Quali i benefici?

- Migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione della lingua orale.
- Diversifica i metodi e le pratiche in classe con attività interessanti e stimolanti
- Aumenta la motivazione degli alunni e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia non linguistica appresa.
- Permette ai discenti un maggior contatto con la lingua obiettivo
- Completa le altre materie anziché competere con esse
- Accresce interessi ed una mentalità multi linguistica
- Sviluppa abilità di comunicazione interculturale
- Non richiede ore aggiuntive d'insegnamento

Il CLIL Individua quattro componenti (**contenuti, comunicazione, cognizione, cultura**) che possono contribuire fortemente alla formazione dei giovani studenti ad imparare a muoversi in un contesto europeo plurilingue e pluriculturale.

Attenzione ai contenuti: non si tratta di trasmettere contenuti secondo modalità tradizionali scolastiche ma di veicolarli attraverso metodologie che promuovano l'acquisizione di abilità e competenze disciplinari e sviluppano l'autoapprendimento. La relazione tra linguaggio e comprensione dei contenuti richiede anche una riflessione sul linguaggio che si usa per apprendere.

Aspetto comunicativo: il linguaggio è appreso in situazioni reali, autentiche, complementari alle situazioni più strutturate tipiche delle lezioni tradizionali di lingua 2. Offre l'opportunità di sviluppare una più ampia gamma di abilità, strategie e competenze linguistiche utili ad affrontare situazioni di uso quotidiano della lingua.

Valore formativo-educativo: (cognizione) le attività predisposte dovrebbero costituire una sfida cognitiva (quale che sia il livello di competenza) e richiedere lo sviluppo di abilità cognitive oltre che abilità linguistiche promuovendo la crescita della persona.

Prospettiva culturale e pluriculturale: offre agli studenti l'opportunità di confrontarsi con altre culture di cui studiano la lingua, e quindi maturare atteggiamenti di comprensione e di apertura a culture diverse dalla propria.

Modalità attuative

≈ Insegnamento progettato, programmato ed effettuato da TEAM composto da:

**insegnante madrelingua*

**insegnante prevalente e/o professore di disciplina*

**insegnante specialista o professore di lingua 2.*

≈ **TEMPI:** da inizio ottobre a fine maggio

≈ **FRUITORI:** **SCUOLA PRIMARIA:**

Classi I, II e III 1 u/h la settimana

Classi IV e V 2 u/h la settimana

ed in naturale continuità

SCUOLA SECONDARIA I grado:

Classi I, II e III 1 u/h la settimana in moduli in differenti discipline

*** PROGETTO LINGUE: CERTIFICAZIONE**

CAMBRIDGE ENGLISH UNIVERSITY

STARTERS / MOVERS

La scelta di approfondire l'insegnamento e la conoscenza della lingua inglese si traduce anche nella possibilità di qualificare da parte degli alunni le proprie competenze e conoscenze linguistiche in una Certificazione Cambridge la cui preparazione si effettua al termine della Scuola Primaria.

La preparazione viene effettuata tramite il supporto di **un'insegnante madrelingua** attraverso interventi specifici e fornendo un supporto formativo di alta qualità. La certificazione serve agli alunni per meglio prepararsi al loro futuro in ambito scolastico e, in seguito, lavorativo.

MENSA

La Scuola presta un servizio di refezione completo e accurato: il pranzo viene preparato all'interno dell'Istituto da parte di personale della ditta Pellegrini. Il "menu" segue tabelle dietetiche, controllate ed approvate dall'ASL, e viene esposto in bacheca all'ingresso dell'Istituto e pubblicato sul sito web della scuola. Coloro che presentassero problemi di intolleranze ed allergie, previa segnalazione al servizio dell'ASL 13 da parte della famiglia, seguiranno il menu personalizzato, confezionato ad hoc dai Nutrizionisti ed adeguato alle problematiche presenti.

VIGILANZA IGIENICO - SANITARIA

La scuola segue la normativa vigente in tema di vaccinazioni. E' inoltre richiesto all'atto dell'iscrizione il certificato delle vaccinazioni.

ATTIVITA' OPZIONALI

La scuola offre a tutti gli allievi ogni anno, in orario pomeridiano extrascolastico, alcuni corsi mirati all'approfondimento degli ambiti culturali, linguistici, sportivi:

- Corso di Spagnolo con insegnante titolare della Secondaria e del Linguistico dell'Istituto; si tiene di norma il venerdì pomeriggio
- Corso ludico di inglese con insegnante madrelingua attraverso cui la lingua non viene insegnata ma utilizzata in attività ludiche in palestra

- Corso di Karate a cura di una associazione sportiva locale (prevista quota di partecipazione)
- Corso di Teatro con insegnante specialista
- Doposcuola con insegnanti curricolari e/o educatrici attività di assistenza allo svolgimento dei compiti e allo studio

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

L'iscrizione alla scuola paritaria di indirizzo cattolico "Marcelline" è il frutto di una scelta libera, motivata sulla base dell'apprezzamento e della condivisione dei suoi principi educativi.

Tutti i componenti (insegnanti, genitori, alunni), ciascuno nel rispetto del proprio ruolo, dovranno essere sempre collaborativi e mai antagonisti impegnandosi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo verso la scuola per evitare di creare conflitti, pregiudizi e disinteresse nei confronti di questa istituzione.

Il patto educativo di corresponsabilità è l'espressione dell'alleanza educativa tra scuola e famiglia che si impegnano insieme per il raggiungimento di un obiettivo comune: il bene dei ragazzi e la loro crescita umana e culturale.

Visto il DM 5843/A3 2006 *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*

Visto il DPR 249/98 e il DPR 235/07 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*

Visto il DM 16/07 *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*

Visto il DM 30/07 *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*

Visti i documenti del Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica, *La corresponsabilità educativa dei genitori nella scuola cattolica* (2007); *Essere insegnanti di scuola cattolica* (2008)

Visto il documento della Congregazione per l'Educazione cattolica, *Educare insieme nella scuola cattolica* (2007)

si stipula con la famiglia dell'alunno il presente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

la scuola si impegna a:

- proporre un'educazione cristiana, in un clima di dialogo e di rispetto delle diverse posizioni ideologiche e religiose
- realizzare i curricula disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
- accrescere e migliorare la professionalità dei docenti attraverso attività di aggiornamento, formazione, confronto con esperti e colleghi
- promuovere con ogni singolo alunno un clima di confronto e di reciprocità per accoglierne il vissuto e per motivarlo all'apprendimento
- garantire un efficace rapporto scuola – famiglia predisponendo specifici momenti di incontro collettivi e/o individuali

- inviare avvisi e comunicazioni per mantenere un costante contatto con le famiglie
- sostenere l'integrazione di studenti in difficoltà e di studenti con Bisogni Educativi Speciali
- adottare strategie e metodologie che valorizzino le potenzialità di ciascuno studente
- promuovere la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione e del dialogo all'interno della comunità scolastica
- promuovere la valenza formativa della valutazione e condividerla con gli studenti e le famiglie
- favorire la capacità di iniziativa, decisione e assunzione di responsabilità degli studenti
- mantenere l'adeguata riservatezza nei confronti degli alunni e delle loro famiglie.

lo studente si impegna a:

- rispettare i tempi programmati per il raggiungimento del proprio percorso formativo, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti
- partecipare con la dovuta attenzione alle lezioni
- mantenere in ogni momento della vita scolastica un comportamento educato e corretto, per la propria incolumità e quella altrui, rispettando persone e diritti di ciascuno
- utilizzare correttamente le strutture, i materiali didattici e le attrezzature informatiche e comportarsi in modo da non arrecare danno ad essi
- acquisire consapevolezza dei propri diritti – doveri e rispettare quanto indicato nel regolamento d'Istituto
- partecipare attivamente alla creazione di un ambiente accogliente e rispettoso delle diversità.

la famiglia si impegna a:

- trasmettere ai figli la convinzione che la scuola è fondamentale per la sua funzione formativa ed attribuire ad essa un ruolo prioritario, aiutando il figlio ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche in modo adeguato e proporzionato
- garantire la frequenza scolastica e il rispetto degli orari, giustificando tempestivamente assenze, ritardi e permessi
- controllare e responsabilizzare il proprio figlio sullo svolgimento dei compiti assegnati e sull'ordine e la cura del materiale personale e didattico
- accertare e firmare per tempo eventuali comunicazioni scuola – famiglia
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e contributi critici costruttivi, a riunioni, assemblee, consigli di classe e colloqui
- non esprimere opinioni o giudizi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei figli per non creare in loro insicurezze e confusione
- rivolgersi ai docenti per segnalare la presenza di problemi in modo chiaro e rispettoso

ISTITUTO DI CULTURA E DI LINGUE MARCELLINE - ARONA

C. so Repubblica, 2 - 28041 Arona (NO) - tel. 0322/243645 - marcelline.arona@tiscalinet.it

- far capire ai propri figli che eventuali provvedimenti disciplinari che la scuola adotterà nei confronti degli alunni hanno finalità educativa, tesa a far comprendere l'errore e ad evitare che esso si ripeta, mirando al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il presente patto, il progetto educativo e il regolamento contenuti nel PTOF, assumendosi la responsabilità di quanto qui espresso e sottoscritto con la scuola.

Arona,

Firma genitore

Firma alunno/a

Firma Coordinatore Didattico

REGOLAMENTO Scuola Primaria

La scuola cattolica è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona nelle sue dimensioni umana e cristiana. Per favorire una vita scolastica serena e ordinata, è necessario che ogni membro della Comunità educante si impegni a rispettare il seguente Regolamento:

COMPORAMENTO

Art. 1 Gli alunni, in coerenza con l'impegno assunto con la scelta della scuola, terranno un comportamento serio e responsabile sia durante le lezioni che nei momenti ricreativi e nelle uscite. Ogni attività sarà caratterizzata dal rispetto della propria persona e degli altri.

Art. 2 L'atteggiamento e il linguaggio saranno educati e corretti.

Gli studenti non dovranno offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni e dovranno rispondere di qualsiasi tipo di oltraggio verbale e/o fisico alle persone presenti in Istituto.

Sarà posta ogni attenzione da parte degli educatori a prevenire e, nel caso, sanzionare ogni atteggiamento di bullismo.

Art. 3 Gli alunni sono responsabili dei danni e dei guasti arrecati alle attrezzature, agli ambienti dell'Istituto e alle persone che lo frequentano. Nel caso di danneggiamento al patrimonio scolastico (ambienti, apparecchiature, strutture, arredi scolastici) risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili nella figura dei rispettivi genitori. Nell'ipotesi in cui non sia possibile identificare e accertare l'autore del danno sarà applicato il principio della corresponsabilità collettiva. In tale caso l'obbligo del rimborso verrà addebitato all'intero gruppo classe dividendolo in parti uguali.

Gli studenti dovranno:

- lasciare in ordine le aule, la palestra, i laboratori e tutti gli ambienti utilizzati;
- evitare di sporcare intenzionalmente o danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali altrui;
- utilizzare in modo proprio le attrezzature scolastiche;
- restituire in ordine il materiale della scuola preso in prestito.

Art. 4 L'abbigliamento sarà decoroso, semplice ed ordinato, rispondente alle esigenze dell'ambiente scolastico.

Per evitare eventuali smarrimenti, si consiglia di contrassegnare con il proprio cognome le felpe ed i giacconi.

Nella scuola primaria gli alunni indosseranno la divisa anch'essa debitamente contrassegnata.

Art. 5 Gli alunni saranno aiutati a prendere visione dei piani di evacuazione e di emergenza esposti nei corridoi dell'Istituto e a rispettare le regole di sicurezza ivi indicate.

COMPITI

Art. 6 Gli studenti sono tenuti ad eseguire con serietà e puntualità tutti i compiti assegnati dai docenti e dovranno essere presenti alle verifiche.

N.B. Le aule dell'Istituto non potranno essere raggiunte in orario extrascolastico e pertanto il materiale dimenticato, relativo ai compiti, non potrà essere recuperato.

MATERIALE SCOLASTICO

Art. 7 Gli alunni sono tenuti ad avere con sé il materiale e gli strumenti necessari al lavoro giornaliero debitamente **contrassegnati**.

Durante le ore di scienze motorie sono tenuti a indossare tuta, maglietta e scarpe idonee.

N.B. Non verrà consegnato agli alunni, in classe, il materiale dimenticato, anche se lasciato in portineria.

MATERIALE EXTRASCOLASTICO

Art. 8 E' severamente vietato introdurre in Istituto materiali pericolosi, oggetti, giochi, libri, riviste e fumetti non pertinenti alle attività scolastiche e non rispondenti alle finalità educative dell'Istituto.

DISPOSITIVI TECNOLOGICI

Art. 9 **Agli alunni è vietato l'uso di dispositivi tecnologici (telefono cellulare, I-Pod, MP3, ecc...) che dovranno essere tenuti spenti e in cartella durante la permanenza in Istituto.**

In caso di inadempienza verranno trattenuti e restituiti previo avviso ai famigliari dell'alunno.

Non è consentito usare registratori, videocamere, macchine fotografiche, PC, se non per attività concordate con i docenti.

FURTI E SMARRIMENTI

Art. 10 **L'Istituto non risponde di eventuali furti (oggetti e/o denaro), danneggiamenti o smarrimenti.**

SCAMBI E VENDITE

Art. 11 Nell'ambito dell'Istituto non sono consentiti scambi o vendite di alcun genere, né distribuzione di volantini pubblicitari, né collette, se non autorizzati. L'affissione di qualsiasi manifesto o messaggio è subordinata all'autorizzazione del Coordinatore didattico.

PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 12 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica. I provvedimenti disciplinari vengono applicati a discrezione dei docenti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze.

- Richiamo verbale da parte del Docente.
- Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi.
- Richiamo disciplinare scritto sul quaderno personale da parte del docente e/o del Dirigente Scolastico.
- Eventuale assegnazione di una esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente all'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare; tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia.
- Convocazione dei genitori da parte del docente, del consiglio di classe e/o del Dirigente Scolastico.
- Richiesta di collaborazione per riparare o risarcire eventuali danni arrecati a materiale o arredo scolastico.
- Sospensione, deliberata dal Consiglio di Classe, dalle lezioni, dalla mensa, dallo studio assistito e da uno o più viaggi di istruzione. Tale sospensione potrebbe essere commutata in attività socialmente utili all'interno dell'Istituto su richiesta dell'interessato, senza interrompere la frequenza alle lezioni. Il Consiglio di classe si riserverà di accettare.

Le infrazioni disciplinari influiranno sulla valutazione del comportamento.

UTILIZZO DEL QUADERNO PERSONALE

Art. 13 Tutti gli alunni utilizzeranno il diario scolastico e il quaderno personale.

Il diario scolastico deve essere tenuto in ordine e contenere soltanto annotazioni di carattere scolastico; può inoltre essere preso in visione dal personale direttivo e docente in qualsiasi momento.

Art. 14 **Il quaderno personale, fornito dall'Istituto, è un documento ufficiale** utilizzato per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia.

Dovrà essere firmato dai genitori o da chi ne fa le veci all'inizio dell'anno scolastico.

Lo studente dovrà averlo con sé a scuola ogni giorno.

In caso di ripetuta dimenticanza sarà applicato l'articolo 12.

Art. 15 I genitori sono tenuti a **compilare personalmente e per intero** giustificazioni e comunicazioni ai docenti.

Le famiglie sono tenute a controllare il quaderno personale e a **controfirmare voti e comunicazioni giornalmente**.

Art. 16 In caso di smarrimento sarà fornito a pagamento un nuovo quaderno personale al fine di non interrompere ogni comunicazione scritta.

GIUSTIFICAZIONI

Art. 17 **Assenze**.

Le assenze dalle lezioni e dallo studio assistito andranno sempre giustificate dal genitore sul quaderno personale. In caso di assenza per motivi familiari (settimana bianca, viaggi) sarà necessario anche **preavvisare per iscritto** sul quaderno personale il Coordinatore didattico e i docenti.

Si ricorda che, in caso di assenza, gli alunni sono tenuti ad informarsi dai compagni sulle attività svolte, sui compiti e sulle lezioni assegnate.

Art. 18 **Obbligatorietà della presenza ad ogni attività**.

La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a **tutte** le attività rientranti nella programmazione curricolare (visite d'istruzione, spettacoli, ritiri spirituali, ...). L'assenza va giustificata sul quaderno personale.

Si precisa che, poiché la scuola ha un'impostazione cattolica, le ore di religione, le giornate di spiritualità, la partecipazione alla celebrazione della Santa Messa non sono facoltative.

Art. 19 **Richieste di entrata ed uscita fuori orario**.

Le richieste di entrate ed uscita fuori orario devono essere motivate dai genitori per iscritto e riservate ai casi di assoluta necessità.

I permessi devono essere presentati all'inizio della mattinata per essere visionati e firmati.

L'uscita improvvisa per motivi di salute è autorizzata dal Preside previo avviso telefonico alla Famiglia che si farà carico dell'uscita.

Art. 20 **Ritardi**

Ogni ritardo deve essere giustificato sul quaderno personale nello stesso giorno o nel giorno successivo. I ritardi frequenti e ripetuti saranno oggetto di richiamo e, ove occorra, di provvedimento disciplinare.

Art. 21 E' proibito accedere agli ambienti scolastici (aule, palestra, refettorio, corridoi, ecc...) a genitori, familiari e persone estranee all'Istituto.

RITIRO DEL MINORE

Art.22 Solo negli eccezionali casi di impedimento da parte del genitore o persona delegata al ritiro del minore, è necessaria, previo avviso telefonico al Coordinatore didattico, comunicazione scritta di incarico a terzi (anche via email)

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. IL PROGETTO EDUCATIVO

Il Collegio dei Docenti della Scuola Secondaria di I grado, nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, si propone di favorire lo sviluppo integrale dei ragazzi, sviluppando in loro:

- **IL SENSO DELL'UOMO** con la sua grandezza, i suoi limiti, ma anche con la sua capacità di recupero e di rinnovamento.
- **IL SENSO DELLA FAMIGLIA UMANA** con la conseguente maturità sociale (solidarietà, servizio, fratellanza, democrazia, giustizia, amore ...)
- **IL SENSO DELLA STORIA** vista come storia della libertà, del pensiero, dell'esplorazione dell'universo, della bellezza, del dialogo dell'uomo con Dio.
- **IL SENSO DELLA PROPRIA UMANITA' IN CRESCITA** attraverso:
Il progressivo sviluppo delle capacità di ciascuno *La progressiva assimilazione dei valori civili e cristiani.*
- **IL SENSO DELLA PROPRIA VITA** come assunzione di compiti e di ruoli nella società, intesa come collaborazione e servizio, responsabilità ed operosità.
- **IL SENSO DELLA SCUOLA** come luogo vivo e aperto in cui maturare concretamente le scelte della propria vita, e non solo in ambito professionale.

2. LE LINEE FONDAMENTALI DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo della Scuola Secondaria di I grado viene strutturato per rispondere alle esigenze specifiche dei ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 14 anni e si sviluppa attraverso i seguenti ambiti:

- Accoglienza in un ambiente che si propone di superare la divisione tra vita e scuola attraverso il continuo dialogo di collaborazione tra educatori e ragazzi.
- Corsi scolastici che rispecchiano quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali elaborate dal MIUR e in consonanza con quanto previsto dal regolamento dell'Autonomia.

3. LA PROGETTAZIONE EDUCATIVA, DIDATTICA E METODOLOGICA**ORARIO**

L'Orario settimanale è composto da 34 unità orarie, così suddivise:

MATERIE	CLASSE 1°	CLASSE 2°	CLASSE 3°
Religione	1	1	1
Italiano (compresa 1 ora Teatro e Recitazione con esperto)	7	7	7
Storia e Geografia	4	4	4
Inglese (compresa 1 ora approfondimento)	4	4	4
Spagnolo (compresa 1 ora approfondimento con madrelingua)	3	3	3
Matematica, Scienze	6	6	6
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Approfondimento scientifico (lab. scientifico, informatica, approf. matematica)	1	1	1

L'Orario giornaliero è così suddiviso: **Unità oraria di 50 minuti**

Distribuzione dell'orario curriculare in 5 giorni settimanali (sabato libero).

L'inizio delle lezioni è fissato per le ore 8,00 e il termine per le ore 13,20.

Saranno previsti due intervalli della durata di 10' cadauno durante i quali i ragazzi potranno utilizzare lo spazio verde attrezzato ed il campo di calcio o la palestra.

Sono previsti **due** rientri settimanali (martedì e giovedì) dalle ore 14.40 alle ore 16.20

A. ATTIVITA' CURRICULARI

- L'orario, le materie, gli obiettivi didattici specifici e le abilità da acquisire conformi a quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati
- L'acquisizione di conoscenze e competenze vuole essere una tappa del percorso formativo, iniziato nella Scuola dell'Infanzia e Primaria, e un supporto significativo nella **formazione della persona**.
- **La lezione rappresenta un momento di incontro tra il docente e il discente**, non schematizzato in una rigida divisione di ruoli; deve essere la risposta ad un reciproco desiderio di imparare qualcosa che serva per la vita, che permetta di fare un'esperienza.
La lezione deve essere comunicazione di un sapere motivato, capace di suscitare interesse, deve essere in grado di far emergere la personalità dell'alunno, rendendolo il più possibile protagonista, partecipe e attivo.
Alla lezione tradizionale si affiancano **i progetti interdisciplinari o pluridisciplinari** con lo scopo di portare l'alunno a scoprire **l'unità del sapere**.
- Oltre all'impegno nello studio sono molto curate: **la socializzazione, l'esperienza di comunità, di condivisione e di appartenenza**. Spazi per queste esperienze sono: la vita della classe a cui ognuno è chiamato a partecipare portando il proprio originale contributo e tutte le attività che la Scuola propone, sia all'interno che all'esterno delle proprie strutture.
- La **collaborazione scuola-famiglia** è intesa sia come condivisione delle finalità educative sia come partecipazione attiva alla vita della scuola. I genitori vengono ricevuti nell'ora settimanale di udienza; in occasione della distribuzione delle schede informative bimestrali (*pagellini*); in occasione della distribuzione delle pagelle quadrimestrale e finale; ed infine, su appuntamento preso attraverso il quaderno personale o i registri *on line*, in qualsiasi circostanza in cui la scuola o la famiglia ritengano opportuno di doversi incontrare.

Un altro strumento per favorire la collaborazione scuola-famiglia è il **quaderno personale** utilizzato da tutti gli alunni. E' un documento ufficiale: deve essere tenuto in ordine e contenere esclusivamente annotazioni scolastiche (le giustificazioni delle assenze e dei ritardi, le comunicazioni periodiche della scuola, le valutazioni delle prove scritte e orali).

- La scuola è pronta ad accogliere **gli alunni con disabilità**, strutturando il loro percorso educativo e didattico personalizzato (PEI) tramite la collaborazione tra la famiglia e il personale qualificato che formano il GLO (gruppo lavoro operativo) che possa garantire, in accordo con i docenti della classe, l'inserimento più costruttivo nel contesto della classe e della scuola e il successo formativo ed educativo dello studente, nel rispetto della L 104.

L'eventuale intervento di un insegnante di sostegno sarà in parte a carico della famiglia.

- Per gli alunni che presentano **situazioni di disagio o Disturbi Specifici dell'Apprendimento** la scuola si prende carico di coinvolgere la famiglia, ricorrendo anche alla personalizzazione dei programmi e dei percorsi, secondo le *Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento* allegata al D.M. del 12 luglio 2011, nel rispetto della Legge 170/2010.
- **Progetto Orientamento**: Il Collegio Docenti della classe III della Scuola secondaria di 1° grado, avvalendosi dell'osservazione costante e della valutazione del raggiungimento degli obiettivi relativi alle competenze di ciascun allievo, formula un **Consiglio orientativo** che il Coordinatore di classe consegna alla famiglia a nome del Consiglio di Classe, prima dell'iscrizione al nuovo corso di studi superiori.

Il Consiglio orientativo viene formulato in base ai seguenti criteri:

- a) Acquisizione del metodo di studio autonomo e sicuro, corredato da capacità di riflessione e approfondimento personale.
- b) Impegno nello studio, finalizzato al raggiungimento dei propri obiettivi.
- c) Attitudini e motivazioni individuali, rispetto alle capacità logiche, espressive, motorie espresse nei linguaggi relativi ai vari ambiti disciplinari.
- d) Competenze raggiunte nei vari ambiti disciplinari
- e) Capacità di affrontare le difficoltà con autonomia e sicurezza, in particolare rispetto alle discipline verso cui l'allievo si sente orientato.

Per la formulazione di tale Consiglio la scuola inoltre promuove contatti diretti con le Scuole Superiori del territorio sia in sede che in loco e **completa le informazioni in possesso con i risultati dei test specifici dell'Università Cattolica del Sacro cuore di Milano somministrati dalla psicologa d'Istituto, titolare dello sportello d'Ascolto**

- La Scuola Secondaria di I grado, come quella dell'Infanzia e Primaria, garantisce la **continuità sia a livello educativo sia a livello didattico**. Al momento gli strumenti per favorire la realizzazione di tale continuità sono:
 - nel corso dell'anno scolastico gli alunni della classe V Primaria prendono parte ad attività svolta da Docenti della Scuola Secondaria di I grado, in particolare ai laboratori

- incontri e riunioni fra insegnanti della Scuola Primaria, in modo particolare con quelle di quinta, vengono organizzati per confrontare i rispettivi programmi di lavoro, oltre che per avviare una programmazione comune che garantisca continuità nella definizione degli obiettivi primari.
- incontri specifici, nel mese di dicembre e gennaio, rivolti alle famiglie degli alunni interessate ad una eventuale iscrizione alla classe I Secondaria di I grado, con presentazione del corpo insegnante e del PTOF
- **Progetti ed attività interdisciplinari verticali vengono organizzati lungo tutto l'anno scolastico per favorire la conoscenza e lo scambio tra gli studenti dei vari ordini di scuola.**
- **Diversi insegnanti operano su più ordini di scuola.**

VERIFICA E VALUTAZIONE

Normativa di riferimento: L.13 luglio 2015, n.107; D.Lgs. n. 62/17; D.M. 13 ottobre 2017, n. 741; D.M. 3 ottobre 2017 n. 742; Circ. MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865

Per la valutazione del Comportamento i Documenti di riferimento sono lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità ed il Regolamento della scuola Secondaria di I grado. Esso è espresso collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico, non numerico.

La valutazione non è un'azione posta alla fine di un percorso didattico, bensì un'azione inserita all'interno delle attività di istruzione. E' sempre quindi in stretto rapporto con gli obiettivi, gli apprendimenti, il metodo didattico ed è presente nella programmazione e nella progettazione delle diverse attività. Valutare quindi non significa effettuare un semplice accertamento del profitto fine a se' stesso, confrontare un alunno con il livello della classe, "punire l'errore".

Valutare significa invece cogliere il valore dell'errore "per poter operare tempestivamente quegli aggiustamenti sul piano dell'apprendimento che soli possono consentire a ciascun alunno di raggiungere obiettivi propri" (B. Vertecchi). **La valutazione è sempre finalizzata al miglioramento.**

Oggetto della Valutazione saranno dunque il Processo formativo e i risultati dell'apprendimento, espressi con votazioni in decimi e un giudizio descrittivo che riguarderà il progresso nello sviluppo culturale, personale e sociale. Tale processo potrà essere espresso dal livello di autonomia, di responsabilità, di metodo di studio, di consapevolezza e dei progressi registrati.

Al termine del triennio della Scuola Secondaria i docenti stenderanno una Certificazione delle Competenze, secondo il modello nazionale adottato, in cui verrà segnalato il livello delle competenze al quel momento raggiunto nelle singole aree o nelle competenze cosiddette trasversali.

Strumento fondamentale della valutazione è la verifica intesa nel suo duplice aspetto di **verifica formativa** e **verifica sommativa**

Verifica formativa

Per verifica formativa si intende quella particolare azione che si effettua nel corso di una fase di apprendimento, mediante la somministrazione di prove strutturate e/o semistrutturate sia scritte sia orali, ai fini di:

- ★ individuare ostacoli relativi all'argomento affrontato o al processo di apprendimento
- ★ potenziare le competenze intese come stimolo al miglioramento
- ★ promuovere l'autovalutazione e l'autocorrezione
- ★ favorire il recupero e il potenziamento delle capacità individuali.

Gli strumenti utilizzati ai fini della verifica formativa possono essere tra gli altri:

- ◆ prove strutturate (test)
- ◆ prove semi strutturate
- ◆ brevi colloqui o/e sondaggi orali
- ◆ esercitazioni assegnate per il lavoro a casa

Verifica sommativa

Per verifica sommativa si intende quella effettuata al termine di una fase di insegnamento-apprendimento per:

- ★ misurare le competenze acquisite
- ★ giudicare i risultati ottenuti
- ★ rilevare gli obiettivi raggiunti
- ★ promuovere l'autovalutazione

Gli strumenti utilizzati ai fini della verifica sommativa possono essere fra gli altri:

- ◆ colloqui individuali (interrogazioni orali)
- ◆ prove strutturate
- ◆ prove semistrutturate
- ◆ prove non strutturate (saggi, relazioni, temi, ecc.)

I risultati delle verifiche sommative sono sempre formalizzati in una valutazione.

PROGETTO TEATRO

TEATRO E RECITAZIONE






*“Il fine dell’arte drammatica... è di porgere, per così dire,
lo specchio alla natura, mostrare alla virtù il suo volto,
alla follia la sua immagine e agli uomini del tempo
il lor tratto e il loro stampo...”*
Shakespeare, AMLETO, atto III, sc.II

La caratteristica di questo corso non è scoprire nuovi attori ma dare la possibilità di “fare teatro” come approccio diverso alla cultura, come espressione e valorizzazione della personalità di ognuno e soprattutto come possibilità di socializzazione, esercizio di pazienza e attenzione all’altro.

Le lezioni di teatro tenute in orario scolastico da uno specialista del settore si svolgono da ottobre a maggio in compresenza con l’insegnante di italiano.

CONTENUTI del PROGETTO

1) LETTURA E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO

- | | |
|---|--|
|  La respirazione | Inspirazione, espirazione ed apnea
Scoperta ed utilizzo della respirazione diaframmatica |
|  La voce | L’apparato fonatorio
Scoperta e consapevolezza, controllo e animazione |
|  La dizione | Grammatica fonetica essenziale |
|  L’articolazione | Tempo e ritmo; Colore |
|  Il linguaggio del corpo | Fase psico-corporea
Fase motoria-gestuale
Il gesto del corpo, del viso, degli occhi e delle mani
Il movimento: posture, andature e coordinazione
Il mimo |

2) RECITAZIONE DI UN TESTO TEATRALE

- **Il lavoro dell’attore**
- **Il monologo**
- **Il dialogo**

3) LA MESSINSCENA: ALLESTIMENTO DI UN BREVE SPETTACOLO

- **Scelta del testo**
- **Recitazione** (provini per assegnazione delle parti, studio dei personaggi, ecc.)
- **Progettazione e realizzazione delle scenografie, dei costumi, delle musiche e degli effetti sonori, del trovarobato, del trucco, degli effetti di luce, ecc.**

FINALITA' del PROGETTO

1. Favorire la conoscenza di sé e degli altri per favorirne le potenzialità nascoste
2. Acquisire sicurezza e fiducia in sé e negli altri
3. Sviluppare la fantasia, la creatività, l'immaginazione, l'osservazione e la capacità di riflessione sulla propria esperienza

OBIETTIVI

Oltre a quelli cognitivi, metodologici e interdisciplinari, il progetto lavora al miglioramento di alcuni obiettivi comportamentali, quali:

1. Saper lavorare bene individualmente, imparando a conoscere i primi limiti e le proprie potenzialità
2. Avere il coraggio di "donare" una parte di se stessi, superando la timidezza
3. Imparare a lavorare bene in gruppo, sviluppando l'attenzione, la pazienza e la comprensione per i compagni impegnati ad affrontare le stesse difficoltà
4. Scoprire come il divertimento di un lavoro comune sia unito alla responsabilità e all'impegno di tutti

Il progetto si conclude nel mese di aprile con l'**esibizione** dei ragazzi fondata su un lavoro interdisciplinare che coinvolge la maggior parte delle materie curriculari:

in 1° breve spettacolo

in 2° spettacolo con la partecipazione di tutti i ragazzi

in 3° produzione di un intero spettacolo teatrale dalla recitazione alla scenografia, luci, commento musicale, costumi, comunicazione (manifesto, inviti, programmi di sala...)

* **PROGETTO LINGUE: il C.L.I.L**

Progetto CLIL

Dall'anno scolastico 2011-12, l'Istituto Marcelline di Arona ha affiancato all'insegnamento tradizionale della lingua inglese, da parte di un insegnante specialista, il **CLIL**, avvalendosi dell'opera e dell'esperienza di **un'insegnante madrelingua**.

CLIL è l'acronimo di *Content and Language Integrated Learning*. Si tratta di una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di una disciplina in lingua straniera veicolare.

I contenuti e gli argomenti sono trattati esclusivamente in lingua straniera.

E' un approccio educativo centrato su due obiettivi in cui una seconda lingua viene usata per insegnare ed imparare sia lingua che contenuti: infatti in una lezione CLIL si presta contemporaneamente attenzione sia alla disciplina che alla lingua straniera veicolare. CLIL è diventato un'innovazione che implica la costruzione di competenza linguistica e comunicativa, contestualmente allo sviluppo ed all'acquisizione di conoscenze e di abilità disciplinari. Non è un apprendimento di lingua ma nemmeno di materia, bensì la fusione di entrambe. Conseguire questo duplice obiettivo richiede lo sviluppo di uno speciale approccio integrato sia all'insegnamento che all'apprendimento e richiede che gli insegnanti dedichino un'attenzione speciale non solo a come insegnare la lingua, ma anche al processo educativo più in generale.

In parole semplici, è l'utilizzo delle lingue per imparare e imparare ad usare le lingue.

L'acquisizione delle lingue straniere non viene considerata fine, ma mezzo per l'apprendimento di altri contenuti. In pratica, alcune discipline specifiche (come ad esempio storia, geografia, scienze, ecc.) vengono insegnate direttamente in lingua straniera. Il vantaggio è che si sviluppano competenze linguistiche anche parziali, si imparano gerghi professionali specifici e si forniscono agli studenti nuove motivazioni che stimolino l'apprendimento di una lingua, mostrandone l'utilità, anche pratica.

Si è, evidentemente, ben consapevoli del fatto che l'obiettivo è alto e richiede la disponibilità e la buona volontà di tante parti che vengono chiamate in causa. Si tratterebbe di un'iniziativa che potrebbe aprire possibilità d'insegnamento nuove e stimolanti, soprattutto per gli studenti.

Perché il CLIL? Per...

- 👉 Rispondere alla forte richiesta della Commissione Europea per cui ogni cittadino europeo dovrebbe parlare altre due lingue oltre alla lingua madre.

- 👉 Proporre un approccio innovativo all'insegnamento
- 👉 Favorire un'attività centrata sull'alunno
- 👉 Permettere un'educazione interculturale del sapere
- 👉 Stimolare l'educazione plurilingue e la didattica centrata sull'alunno e la motivazione all'apprendimento di contenuti disciplinari in lingua straniera.

Quali i benefici?

- Migliora le competenze linguistiche e le abilità di comunicazione della lingua orale.
- Diversifica i metodi e le pratiche in classe con attività interessanti e stimolanti
- Aumenta la motivazione degli alunni e la fiducia sia nelle lingue sia nella materia non linguistica appresa.
- Permette ai discenti un maggior contatto con la lingua obiettivo
- Completa le altre materie anziché competere con esse
- Accresce interessi ed una mentalità multi linguistica
- Sviluppa abilità di comunicazione interculturale
- Non richiede ore aggiuntive d'insegnamento

Il CLIL Individua quattro componenti (**contenuti, comunicazione, cognizione, cultura**) che possono contribuire fortemente alla formazione dei giovani studenti ad imparare a muoversi in un contesto europeo plurilingue e pluriculturale.

Attenzione ai contenuti: non si tratta di trasmettere contenuti secondo modalità tradizionali scolastiche ma di veicolarli attraverso metodologie che promuovano l'acquisizione di abilità e competenze disciplinari e sviluppino l'autoapprendimento. La relazione tra linguaggio e comprensione dei contenuti richiede anche una riflessione sul linguaggio che si usa per apprendere.

Aspetto comunicativo: il linguaggio è appreso in situazioni reali, autentiche, complementari alle situazioni più strutturate tipiche delle lezioni tradizionali di lingua 2. Offre l'opportunità di sviluppare una più ampia gamma di abilità, strategie e competenze linguistiche utili ad affrontare situazioni di uso quotidiano della lingua.

Valore formativo-educativo: (cognizione) le attività predisposte dovrebbero costituire una sfida cognitiva (quale che sia il livello di competenza) e richiedere lo sviluppo di abilità cognitive oltre che abilità linguistiche promuovendo la crescita della persona.

Prospettiva culturale e pluriculturale: offre agli studenti l'opportunità di confrontarsi con altre culture di cui studiano la lingua, e quindi maturare atteggiamenti di comprensione e di apertura a culture diverse dalla propria.

Modalità attuative

≈ Insegnamento progettato, programmato ed effettuato da TEAM composto da:

***insegnante madrelingua**

***insegnante prevalente e/o professore di disciplina**

***insegnante specialista o professore di lingua 2.**

≈ Tempi: da inizio ottobre a fine maggio

≈ Fruitori:

SCUOLA PRIMARIA:	classi I, II e III	1 ora la settimana
	classi IV e V	2 ore la settimana
SCUOLA SECONDARIA I grado:	classi I, II e III	moduli in più materie

*** PROGETTO LINGUE:**

CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE ENGLISH UNIVERSITY

'KET' Key English Test for Schools

*** PROGETTO LINGUE:**

CERTIFICAZIONE INSTITUTO CERVANTES

'DELE' certificazione lingua spagnola

La certificazione Ket si effettua alla fine del terzo anno della Scuola Secondaria di 1° grado. E' una certificazione di livello **A2** che misura le abilità di usare la lingua inglese per comunicare in situazioni semplici.

Con la certificazione KET gli alunni ottengono un certificato riconosciuto a livello internazionale sia in ambito lavorativo, sia in ambito scolastico. La preparazione è effettuata con il supporto specifico dell'insegnante madrelingua che, attraverso interventi specifici e la collaborazione dell'insegnante curricolare dà una formazione di alta qualità.

Il *Diploma di Spagnolo come Lingua Straniera (DELE)* è l'unico titolo ufficiale che attesta il grado di competenza e dominio della lingua spagnola, rilasciato dall'Instituto Cervantes per conto del Ministero Spagnolo della Pubblica Istruzione.

La certificazione si può effettuare alla fine del terzo anno della Scuola Secondaria di 1° grado.

B. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ATTIVITA' OPZIONALI –

Nel primo mese di frequenza vengono proposte alcune attività opzionali al fine di completare la personalizzazione del piano di studi. La scelta di queste attività è facoltativa e opzionale per gli alunni. I corsi possono cambiare secondo le richieste e/o le disponibilità dei docenti.

Le attività opzionali si svolgono nei pomeriggi (ad eccezione di quelli di rientro) dalle ore 14.30 alle ore 16,30.

Si ricorda che le attività scelte richiedono l'obbligo di frequenza.

<i>Possibili Argomenti</i>	<i>Durata variabile</i>
cucina manualità fotografia	ottobre aprile
Latino	ottobre gennaio
Sport	ottobre maggio
musica d'insieme	febbraio aprile
matematica recupero	orario da definire
italiano: recupero	1° e 2° quadr.
Tedesco	febbraio aprile

PROGETTO LINGUE:

SOGGIORNO STUDIO ALL'ESTERO

Lo studio delle lingue straniere nella società contemporanea costituisce il bagaglio che, insieme alla cultura classica, permette agli studenti di comprendere le altre culture europee, di interagire con soggetti di altra nazionalità, di essere facilitati nella scelta della futura professione e di ampliare gli orizzonti di un mondo relazionale sempre più vasto.

Per poter permettere agli allievi di immergersi totalmente nell'universo della lingua straniera e, soprattutto delle culture non italiane, l'Istituto organizza annualmente **un soggiorno studio all'estero, in Gran Bretagna e in Spagna**, aperto a tutti gli iscritti alla Scuola secondaria di 1° grado, accompagnati e costantemente seguiti da docenti dell'Istituto. **Il soggiorno di norma dura una settimana e prevede alloggio dei ragazzi presso famiglie scelte**, residenti nella città sede dei corsi. La scelta della sistemazione in famiglia è stata voluta poiché tale soluzione rappresenta un momento altamente formativo a livello didattico, culturale ed educativo per gli studenti. L'interazione costante in lingua straniera porta gli allievi a migliorare e consolidare le proprie competenze linguistiche ed espressive a prescindere dal livello di partenza. Oltre alle mattinate di studio tenute esclusivamente in scuole di Lingue accreditate, il soggiorno prevede pomeriggi di attività mirate alla conoscenza di tutti gli aspetti della cultura del Paese interessato: visite culturali alle città principali, ai musei, attività sportive e ricreative tipiche del paese visitato.

ATTIVITA' COMPLEMENTARI

Si tratta di una serie di opportunità offerte all'alunno perché viva da protagonista non solo l'apprendimento, ma anche il potenziamento delle proprie competenze. Queste proposte intendono rispondere ai vari bisogni dell'adolescente e comprendono:

- ✚ Le visite d'istruzione, progettate come rinforzo all'apprendimento e in funzione dell'educazione alla socialità. Esse riguardano città o località d'arte, luoghi suggestivi per l'osservazione della natura e per le testimonianze storiche e culturali.
- ✚ Gli spettacoli teatrali le visite a mostre, a musei, a chiese ecc.
- ✚ I momenti di solidarietà e di condivisione, particolarmente in occasione dell'Avvento e della Quaresima che si estrinsecano nella celebrazione comunitaria dell'Eucarestia, animata dagli stessi alunni.
- ✚ I momenti di festa, in particolare in occasione del Natale, del Carnevale e della Fine dell'Anno Scolastico. In queste occasioni è coinvolta tutta la comunità della scuola (docenti, famiglie e alunni).

Per rispetto dei genitori e degli alunni che, pur avendo accettato di conformarsi all'offerta formativa dell'Istituto Marcelline con l'obbligatorietà della frequenza alle ore di Religione, professano altre Religioni, le attività extracurricolari di carattere confessionale cattolico non possono richiedere l'obbligatorietà della frequenza.

DOPOSCUOLA

La scuola offre inoltre agli alunni, nei pomeriggi liberi dagli impegni scolastici, l'opportunità di usufruire del doposcuola dalle ore 14,40 alle ore 16,20, con l'assistenza di insegnanti qualificati. Qualora le esigenze familiari lo richiedessero, i ragazzi possono fermarsi in Istituto fino alle ore 18, nel qual caso verrà assicurata un'adeguata assistenza sia nelle attività ricreative sia in quelle di studio autonomo.

MENSA

La Scuola si avvale di un servizio di refezione completo e accurato fornito dalla ditta Pellegrini: il pranzo viene preparato all'interno dell'Istituto e consumato negli ambienti del self-service completamente rinnovati. Il menù segue tabelle dietetiche, controllate ed approvate dall'ASL, e viene pubblicato alla bacheca nell'atrio d'ingresso. Coloro che presentassero problemi di intolleranze ed allergie, previa segnalazione al servizio dell'ASL 13 da parte della famiglia, seguiranno il menu personalizzato, confezionato ad hoc dai Nutrizionisti ed adeguato alle problematiche presenti.

STRUTTURE

La Scuola dispone di:

- Aule per le attività didattiche
- Laboratorio di Informatica con 15 postazioni
- Palestra e Auditorium
- Aula Magna
- Biblioteca per gli alunni
- Biblioteca per i Docenti
- Infermeria
- Sala mensa
- Cappella
- Spazio attrezzato all'aperto per le attività ricreative

REGOLAMENTO SCUOLA SECONDARIA

La scuola cattolica è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona nelle sue dimensioni umana e cristiana. Per favorire una vita scolastica serena e ordinata, è necessario che ogni membro della Comunità educante si impegni a rispettare il seguente Regolamento:

COMPORAMENTO

Art. 1 Gli alunni, in coerenza con l'impegno assunto con la scelta della scuola, terranno un comportamento serio e responsabile sia durante le lezioni che nei momenti ricreativi e nelle uscite. Ogni attività sarà caratterizzata dal rispetto della propria persona e degli altri.

Art. 2 L'atteggiamento e il linguaggio saranno educati e corretti.

Gli studenti non dovranno offendere con parole, gesti o azioni il personale scolastico o i compagni e dovranno rispondere di qualsiasi tipo di oltraggio verbale e/o fisico alle persone presenti in Istituto.

Sarà posta ogni attenzione da parte degli educatori a prevenire e, nel caso, sanzionare ogni atteggiamento di bullismo.

Art. 3 Gli alunni sono responsabili dei danni e dei guasti arrecati alle attrezzature, agli ambienti dell'Istituto e alle persone che lo frequentano. Nel caso di danneggiamento al patrimonio scolastico (ambienti, apparecchiature, strutture, arredi scolastici) risponderanno in solido lo studente o gli studenti responsabili nella figura dei rispettivi genitori. Nell'ipotesi in cui non sia possibile identificare e accertare l'autore del danno sarà applicato il principio della corresponsabilità collettiva. In tale caso l'obbligo del rimborso verrà addebitato all'intero gruppo classe dividendolo in parti uguali.

Gli studenti dovranno:

- lasciare in ordine le aule, la palestra, i laboratori e tutti gli ambienti utilizzati;
- evitare di sporcare intenzionalmente o danneggiare i locali, gli arredi o gli oggetti personali altrui;
- utilizzare in modo proprio le attrezzature scolastiche;
- restituire in ordine il materiale della scuola preso in prestito.

Art. 4 L'abbigliamento sarà decoroso, semplice ed ordinato, rispondente alle esigenze dell'ambiente scolastico.

Per evitare eventuali smarrimenti, si consiglia contrassegnare con il proprio cognome le felpe ed i giacconi. Non è previsto l'uso del grembiule.

Art. 5 Gli alunni saranno aiutati a prendere visione dei piani di evacuazione e di emergenza esposti nei corridoi dell'Istituto e a rispettare le regole di sicurezza ivi indicate.

COMPITI

Art. 6 Gli studenti sono tenuti ad eseguire con serietà e puntualità tutti i compiti assegnati dai docenti e dovranno essere presenti alle verifiche.

N.B. Le aule dell'Istituto non potranno essere raggiunte in orario extrascolastico e pertanto il materiale dimenticato, relativo ai compiti, non potrà essere recuperato.

MATERIALE SCOLASTICO

Art. 7 Gli alunni sono tenuti ad avere con sé il materiale e gli strumenti necessari al lavoro giornaliero debitamente **contrassegnati**.

Durante le ore di scienze motorie sono tenuti a indossare tuta, maglietta e scarpe idonee.

N.B. Non verrà consegnato agli alunni, in classe, il materiale dimenticato, anche se lasciato in portineria

MATERIALE EXTRASCOLASTICO

Art. 8 E' severamente vietato introdurre in Istituto materiali pericolosi, oggetti, giochi, libri, riviste e fumetti non pertinenti alle attività scolastiche e non rispondenti alle finalità educative dell'Istituto.

DISPOSITIVI TECNOLOGICI

Art. 9 In ottemperanza alla Circolare Ministeriale del 15 marzo 2007 e alla Circolare Ministeriale del 19 dicembre 2022 **agli alunni è vietato l'uso di dispositivi tecnologici (telefono cellulare, smartwatch, MP3, ecc...) che dovranno essere tenuti spenti e in cartella durante la permanenza in Istituto. In caso di inadempienza verranno trattenuti e restituiti previo avviso ai famigliari dell'alunno.**

Non è consentito usare registratori, videocamere, macchine fotografiche, PC, se non per attività concordate con i docenti.

FURTI E SMARRIMENTI

Art. 10 **L'Istituto non risponde di eventuali furti (oggetti e/o denaro), danneggiamenti o smarrimenti.**

SCAMBI E VENDITE

Art. 11 Nell'ambito dell'Istituto non sono consentiti scambi o vendite di alcun genere, né distribuzione di volantini pubblicitari, né collette, se non autorizzati. L'affissione di qualsiasi manifesto o messaggio è subordinata all'autorizzazione del Coordinatore didattico.

PROVEDIMENTI DISCIPLINARI

Art. 12 I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

I provvedimenti disciplinari vengono applicati a discrezione dei docenti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze.

- Richiamo verbale da parte del Docente.
- Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o ai compagni offesi.
- Richiamo disciplinare scritto sul quaderno personale da parte del docente e/o del Preside.

- Eventuale assegnazione di una esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente all'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare; tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia.
- Convocazione dei genitori da parte del docente, del consiglio di classe e/o del Dirigente Scolastico.
- Richiesta di collaborazione per riparare o risarcire eventuali danni arrecati a materiale o arredo scolastico.
- Sospensione, deliberata dal Consiglio di Classe, dalle lezioni, dalla mensa, dallo studio assistito e da uno o più viaggi di istruzione.

Le infrazioni disciplinari influiranno sulla valutazione del comportamento.

UTILIZZO DEL QUADERNO PERSONALE

Art. 13 Tutti gli alunni utilizzeranno il diario scolastico e il quaderno personale.

Il diario scolastico deve essere tenuto in ordine e contenere soltanto annotazioni di carattere scolastico; può inoltre essere preso in visione dal personale direttivo e docente in qualsiasi momento.

Art. 14 **Il quaderno personale, fornito dall'Istituto, è un documento ufficiale** utilizzato per le comunicazioni tra la scuola e la famiglia.

Dovrà essere firmato dai genitori o da chi ne fa le veci all'inizio dell'anno scolastico.

Lo studente dovrà averlo con sé a scuola ogni giorno. In caso di ripetuta dimenticanza sarà applicato l'articolo 12.

Art. 15 I genitori sono tenuti a **compilare personalmente e per intero** giustificazioni e comunicazioni ai docenti.

Le famiglie sono tenute a controllare il quaderno personale e **a controfirmare voti e comunicazioni giornalmente.**

Art. 16 In caso di smarrimento sarà fornito a pagamento un nuovo quaderno personale al fine di non interrompere ogni comunicazione scritta.

GIUSTIFICAZIONI

Art. 17 **Assenze.** Le assenze dalle lezioni e dallo studio assistito andranno sempre giustificate dal genitore sul quaderno personale. In caso di assenza per motivi familiari (settimana bianca, viaggi) sarà necessario anche preavvisare per iscritto sul quaderno personale il Coordinatore didattico e i docenti.

Si ricorda che, in caso di assenza, gli alunni sono tenuti ad informarsi dai compagni sulle attività svolte, sui compiti e sulle lezioni assegnate.

Art. 18 **Obbligatorietà della presenza ad ogni attività.** La presenza degli alunni è obbligatoria, oltre che alle lezioni, a tutte le attività rientranti nella programmazione curricolare (visite d'istruzione, spettacoli, ...). L'assenza va giustificata sul quaderno personale. Si precisa che, poiché la scuola ha un'impostazione cattolica, le ore di religione, le giornate di spiritualità, la partecipazione alla celebrazione della Santa Messa non sono facoltative.

Art. 19 **Richieste di entrata ed uscita fuori orario.** Le richieste di entrate ed uscita fuori orario devono essere motivate dai genitori per iscritto e riservate ai casi di assoluta necessità.

I permessi devono essere presentati all'inizio della mattinata per essere visionati e firmati.

L'uscita improvvisa per motivi di salute è autorizzata dal Coordinatore didattico previo avviso telefonico alla Famiglia che si farà carico dell'uscita.

Art. 20 **Ritardi** Ogni ritardo deve essere giustificato sul quaderno personale nello stesso giorno o nel giorno successivo. I ritardi frequenti e ripetuti saranno oggetto di richiamo e, ove occorra, di provvedimento disciplinare.

Art. 21 E' proibito accedere agli ambienti scolastici (aule, palestra, refettorio, corridoi, ecc...) a genitori, familiari e persone estranee all'Istituto.

RITIRO DEL MINORE

Art.22 Solo negli eccezionali casi di impedimento da parte del genitore o persona delegata al ritiro del minore, è necessaria comunicazione scritta di incarico a terzi (anche via email) previo avviso telefonico al Coordinatore didattico.

PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA

Visto il DM 5843/A3 2006 *Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità*

Visto il DPR 249/98 e il DPR 235/07 *Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*

Visto il DM 16/07 *Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo*

Visto il DM 30/07 *Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti*

Visti i documenti del Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica, *La corresponsabilità educativa dei genitori nella scuola cattolica* (2007); *Essere insegnanti di scuola cattolica* (2008)

Visto il documento della Congregazione per l'Educazione cattolica, *Educare insieme nella scuola cattolica* (2007)
(documenti disponibili in presidenza per consultazione da parte delle famiglie)

si stipula con la famiglia dell'alunno il presente patto educativo di corresponsabilità, con il quale

la scuola si impegna a

- proporre un'educazione cristiana, in un clima di dialogo e di rispetto delle diverse posizioni ideologiche e religioni
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee e tale da favorire il processo di formazione, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente e dei suoi ritmi di apprendimento
- offrire azioni concrete per far emergere e valorizzare le potenzialità di ciascuno, accompagnando gli studenti nel loro percorso sia di recupero delle difficoltà, sia di promozione del merito e delle eccellenze, per favorire il successo formativo di ognuno e combattere la dispersione scolastica
- favorire la piena integrazione degli studenti in condizioni di disagio, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, stimolare negli studenti la riflessione e il rispetto dell'altro

- attivare percorsi volti all'alternanza scuola – lavoro e alla tutela della salute degli studenti
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, nel rispetto della *privacy*

lo studente si impegna a

- prendere coscienza dei propri diritti e doveri, rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti, attrezzature e strumenti
- assumere responsabilmente il PTOF e il Regolamento della scuola
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per l'attuazione del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nel corrispondere alle richieste educative e didattiche della scuola, ivi compresa l'alternanza scuola – lavoro
- accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprenderli
- attivarsi per conciliare gli impegni personali e di scuola e per organizzare equilibratamente i propri tempi di lavoro

la famiglia si impegna a

- instaurare un positivo clima di dialogo con la scuola, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, in un atteggiamento di collaborazione con i docenti
- collaborare con la scuola, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente alle riunioni degli organi collegiali e controllando regolarmente le comunicazioni provenienti dalla scuola
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il presente patto, il progetto educativo e il regolamento contenuti nel PTOF, assumendosi la responsabilità di quanto qui espresso e sottoscritto con la scuola.

firma genitore

firma alunno/a

firma Coordinatore didattico

OLTRE LA SCUOLA... La scuola, nello spirito dei principi che hanno ispirato il Fondatore mons. Luigi Biraghi, organizza alcune iniziative destinate alle famiglie e ai genitori, in particolare: Carnevale d'Istituto, Castagnata pro Missioni marcelline, Feste di Natale, Concerti, S. Messe dedicate e animate dagli alunni a inizio e fine anno scolastico, in preparazione al S.Natale e alla S.Pasqua, incontri di riflessione, esperienze in luoghi significativi per la formazione degli allievi, partecipazione a lezioni-concerto, spettacoli teatrali, uscite a carattere sportivo e partecipazione ad eventi culturali locali, ecc...



CURRICOLO VERTICALE

PER COMPETENZE

Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria,

Scuola Secondaria di primo grado, Liceo Linguistico

AREA UMANISTICA

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO	LICEO LINGUISTICO
IRC	<ul style="list-style-type: none"> • Inizia a scoprire nel Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, apprendendo che Dio è Padre di ogni persona. • Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi tipici della vita dei cristiani (feste, preghiere, canti, gesti e spazi). • Conosce alcuni termini del linguaggio cristiano, ascolta semplici racconti biblici e ne sa narrare i contenuti. • Sa osservare con meraviglia il mondo riconoscendolo come dono di Dio Creatore e inizia a sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a diverse tradizioni culturali e religiose. • Inizia a conoscere la Chiesa come comunità unita nel nome di Gesù 	<ul style="list-style-type: none"> • Riflette su Dio Creatore e Padre e sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. • Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. • Riconosce nella Bibbia un documento fondamentale della cultura occidentale, identifica le sue caratteristiche essenziali e le sa collegare alla propria esperienza. • Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta cristiana. • Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e coglie il valore specifico dei Sacramenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti. • Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. • Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e i suoi testimoni e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente, elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. • L'alunno sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso. • L'alunno sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. • L'alunno coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e vi riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare un maturo senso critico al fine di sviluppare un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità a partire dal messaggio cristiano, con particolare attenzione ai valori della giustizia e della carità mostrate attraverso la conoscenza della vita di testimoni credibili. • Saper riconoscere la presenza e l'incidenza del Cristianesimo nella storia e nella cultura italiana, europea e mondiale, per una lettura critica del mondo a partire dagli ideali evangelici. • Saper utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo il magistero e la tradizione della Chiesa cattolica, in un confronto aperto ai contenuti di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

ISTITUTO DI CULTURA E DI LINGUE MARCELLINE - ARONA

C. so Repubblica, 2 - 28041 Arona (NO) - tel. 0322/243645 - marcelline.arona@tiscalinet.it

<p>ITALIANO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pronuncia correttamente le varie parole. • Comunica con adulti e compagni strutturando la frase in modo adeguato. • Esprime spontaneamente il proprio pensiero e lo sostiene con argomentazioni. • Sa ascoltare e rispetta il proprio turno per intervenire nella conversazione. • Memorizza poesie e filastrocche. • Riconosce simboli grafici. • Distingue il disegno dalla scrittura. 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa a scambi comunicativi (conversazione – discussione di classe o di gruppo) con compagni ed insegnanti, rispettando il proprio turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Legge testi di vario genere in modo espressivo e scorrevole, sia a voce alta sia in lettura silenziosa ed autonoma. • Comprende testi di vario tipo, individuando il senso globale e/o le informazioni principali. • Produce testi di vario genere e sa rielaborarli utilizzando le varie tecniche linguistiche. • Sviluppa abilità funzionali allo studio, seguendo uno schema prestabilito, acquisendo un primo nucleo di terminologia. • Svolge attività di riflessione linguistica su ciò che ascolta, legge, e scrive, rispettando le fondamentali strutture ortografiche, grammaticali, e sintattiche specifiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Usa la comunicazione orale per interagire in diverse situazioni comunicative ed esporre oralmente argomenti di studio e di ricerca. • Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione. • Ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo). • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base e riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire la comunicazione nei diversi contesti di vita, nelle espressioni sia scritte che orali. • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di genere diverso con particolare attenzione ai contesti d'uso e ai registri linguistici. • Saper produrre testi di diverso tipo in relazione agli scopi comunicativi. • Saper riassumere e parafrasare un testo nell'attento rispetto della morfosintassi italiana. • Saper sostenere un ragionamento ben strutturato con motivazioni fondate. • Saper illustrare e interpretare un fenomeno letterario e culturale nel suo contesto storico. • Conoscere i tratti fondamentali della storia della lingua e della letteratura italiana servendosi degli strumenti di analisi e interpretazione del testo. • Saper porre in relazione i contenuti letterari con altre espressioni artistiche e culturali in chiave interdisciplinare.
<p>LATINO</p>				<ul style="list-style-type: none"> • Saper riconoscere gli elementi fondamentali della lingua latina con attenzione alle strutture sintattiche, ai campi semantici e all'evoluzione etimologica del

				<p>lessico nei loro esiti nelle lingue moderne.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare negli aspetti della società e della cultura romane riconoscendone la stretta continuità con le caratteristiche culturali e identitarie della civiltà occidentale odierna.
<p>ARTE E IMMAGINE E STORIA DELL'ARTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • È in grado di esprimersi con il disegno. • Conosce e utilizza diverse forme grafico-pittoriche-plastiche e riproduce colori e forme dell'ambiente. • Organizza e utilizza lo spazio grafico a disposizione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizza gli elementi grammaticali di base del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere immagini. • Produce e rielabora in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche. • Esprime in linguaggio pittorico/grafico un'esperienza, un testo poetico e/o musicale. • Apprezza "il bello" nelle varie forme artistiche e nella realtà, in un'ottica di conoscenza e tutela. 	<ul style="list-style-type: none"> • Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. • Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge, comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di prodotti multimediali. • Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendo collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. • Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico, ambientale del proprio 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper porre in relazione le opere d'arte con il loro contesto storico, letterario, ideologico e religioso. • Saper inquadrare artisti e opere nel loro contesto di riferimento. • Saper leggere i testi iconici con metodo e terminologia adeguati, evidenziandone gli aspetti iconografici, simbolici, estetici e stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate. • Saper distinguere le finalità funzionali o estetiche o didattiche dell'opera.

ISTITUTO DI CULTURA E DI LINGUE MARCELLINE - ARONA

C. so Repubblica, 2 - 28041 Arona (NO) - tel. 0322/243645 - marcelline.arona@tiscalinet.it

			<p>territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato. 	
MUSICA	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce le potenzialità della propria voce, del proprio corpo, gli oggetti e strumenti, in funzione di una esplorazione di sé e del paesaggio sonoro. • Distingue e apprezza nell'ascolto gli elementi costitutivi e le sollecitazioni emotive di brani di generi diversi. • Canta in coro mantenendo una soddisfacente sintonia con il gruppo. • Inizia a collegare eventi sonori e rappresentazioni grafiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali ascoltando se stesso e gli altri. • Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche applicando schemi elementari e le esegua con la voce, il corpo e gli strumenti. • Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. • Riconosce elementi e caratteri costitutivi in brani di diversi generi musicali con una prima contestualizzazione storico stilistica. • Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali appartenenti a generi e culture differenti utilizzando anche strumenti didattici auto costruiti. • Fa uso di forme di notazione codificate e non. • Utilizza in maniera guidata i mezzi multimediali per ampliare le proprie esperienze d'ascolto. 	<ul style="list-style-type: none"> • E' in grado di ideare e realizzare - anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva - messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici. • Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali. • Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. • Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla riproduzione di brani musicali. • Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. 	

ISTITUTO DI CULTURA E DI LINGUE MARCELLINE - ARONA

C. so Repubblica, 2 - 28041 Arona (NO) - tel. 0322/243645 - marcelline.arona@tiscalinet.it

<p>STORIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> Ascolta e racconta fatti e storie usando le categorie di spazio, tempo e causalità. 	<ul style="list-style-type: none"> L'alunno riconosce elementi significativi del passato e dell'ambiente in cui vive. Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito, le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale. Usa la linea del tempo per collocare un fatto o un periodo storico. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali. Sa raccontare i fatti studiati. Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del mondo antico, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità. 	<ul style="list-style-type: none"> Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati. 	<ul style="list-style-type: none"> Saper collocare nello spazio e nel tempo i principali eventi e le più importanti trasformazioni della storia d'Italia e d'Europa nel panorama mondiale dall'antichità ad oggi, individuandone le affinità e le differenze. Saper servirsi delle conoscenze storiche per comprendere le dinamiche del presente a partire dalle loro radici. Saper padroneggiare il lessico specifico e le categorie interpretative disciplinari. Saper scegliere e leggere criticamente le fonti di diverso tipo.
<p>GEOGRAFIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> Riconosce gli spazi in cui vive e si orienta in essi. 	<ul style="list-style-type: none"> Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali e coordinate geografiche. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici ed antropici, legati da 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. E' in grado di conoscere e localizzare i principali elementi geografici, fisici e antropici 	<ul style="list-style-type: none"> Saper leggere e interpretare le principali forme di rappresentazione cartografica. Saper operare confronti tra civiltà, culture e aspetto geopolitica delle realtà geografiche europee e mondiali con particolare attenzione ai paesi europei di cui si conosce la lingua.

ISTITUTO DI CULTURA E DI LINGUE MARCELLINE - ARONA

C. so Repubblica, 2 - 28041 Arona (NO) - tel. 0322/243645 - marcelline.arona@tiscalinet.it

		<p>rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individua, conosce e descrive gli elementi caratterizzanti dei paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. • E' in grado di riconoscere e localizzare i principali oggetti geografici, fisici e antropici del territorio nazionale. 	<p>dell'Europa e del mondo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i paesaggi europei e mondiali come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. • Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le interazioni tra l'uomo e l'ambiente, le caratteristiche sociali, economiche, culturali e geopolitiche di un territorio. • Saper descrivere e collocare nello spazio i conflitti e i problemi attuali in relazione alle loro ragioni storiche. • Saper orientarsi nelle dinamiche turistiche caratteristiche del territorio.
<p>EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>INSEGNAMENTO TRASVERSALE</p> <p>(COSTITUZIONE, AMBIENTE, DIGITALE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comprende e rispetta le regole. • È collaborativo e rispetta gli altri e l'adulto. • Ha una buona immagine di sé, controlla la propria emotività e riconosce gli stati d'animo propri e altrui. • Mostra interesse per le attività proposte ed è motivato ad apprendere. • È autonomo rispetto all'adulto e ai compagni. • Inizia a conoscere le regole dell'educazione stradale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conosce, comprende e rispetta le regole della convivenza civile. • Rispetta gli altri favorendo l'integrazione di ciascuno nel gruppo al fine di realizzare il bene comune. • Riconosce e rispetta i valori sanciti e tutelati nella Costituzione, in particolare i diritti inviolabili di ogni essere umano. • Rispetta l'ambiente e il patrimonio culturale in un'ottica ecosostenibile. • Conosce e rispetta le principali regole dell'educazione stradale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Matura il senso di legalità e sviluppa un'etica della responsabilità nel compiere scelte e nell'agire. • Riconosce e rispetta i valori sanciti e tutelati nella Costituzione. • Conosce, rispetta, tutela, conserva l'ambiente e il patrimonio culturale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi orientare tra le diverse istituzioni e i diversi sistemi politici e giuridici delle società, avvalendosi di percorsi interdisciplinari. • Saper individuare i principi e i valori fondanti del nostro ordinamento costituzionale, maturando le necessarie competenze per una vita attiva e responsabile. • Saper conoscere e rispettare promuovendo il valore del patrimonio culturale
<p>FILOSOFIA</p>				<ul style="list-style-type: none"> • Saper inquadrare il significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che si ripropone la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere.

				<ul style="list-style-type: none"> • Saper orientarsi tra i punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale. • Saper argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale. • Sapersi orientare in campo ontologico, etico, logico e circa il rapporto tra la filosofia e le diverse forme del sapere.
AREA LINGUISTICA				
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO	LICEO LINGUISTICO
INGLESE	<ul style="list-style-type: none"> • Sa ascoltare canzoncine e ritmi prodotti dall'insegnante e dai compagni; • Sa riprodurre parole e brevi frasi pronunciate dall'insegnante; • Riesce a riprodurre filastrocche e canzoni imparate a memoria; • abbina le parole che ha imparato alle illustrazioni corrispondenti • E' in grado di contare fino a 10, conosce i colori, le parti del corpo e gli animali. • Sa utilizzare semplici forme comunicative di uso quotidiano. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riesce a comprendere e utilizzare istruzioni ed espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. • Comprende testi brevi e semplici ed è in grado di rispondere in modo pertinente a domande inerenti il testo; • Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe; • E' in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare; • Scrive semplici messaggi e brevi testi su argomenti familiari. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riesce a capire gli elementi di un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari e su argomenti riferiti ad altre discipline purché l'interlocutore parli chiaramente; • riesce a capire semplici testi scritti e a ritrovare informazioni specifiche; • E' in grado di capire la descrizione di avvenimenti legati alla sfera quotidiana; • sa affrontare in modo spontaneo semplici situazioni che si possono presentare viaggiando all'estero; • Sa partecipare a semplici conversazioni su argomenti di interesse personale e riguardanti la vita quotidiana; 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa comprendere testi orali riguardanti argomenti di vario genere; • riesce a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana e su argomenti riferiti ad altre discipline; • Sa interagire nella lingua straniera in maniera adeguata agli interlocutori e al contesto; • E' in grado di produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere le proprie opinioni con pertinenza lessicale; • Sa approfondire argomenti di interesse culturale anche trasversalmente ad altre discipline.

ISTITUTO DI CULTURA E DI LINGUE MARCELLINE - ARONA

C. so Repubblica, 2 - 28041 Arona (NO) - tel. 0322/243645 - marcelline.arona@tiscalinet.it

		<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione <i>STARTERS</i>, Cambridge University. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa scrivere testi semplici seguendo una traccia; • è in grado di scrivere una lettera riguardante la sfera personale. • Certificazione <i>KET</i>, Cambridge University. 	<ul style="list-style-type: none"> • Certificazione <i>FIRST Cambridge University</i>, B2; [C1 (proposto il V anno)]
SPAGNOLO			<ul style="list-style-type: none"> • Riesce a capire gli elementi di un discorso chiaro in lingua standard su argomenti familiari e di uso quotidiano; • riesce a capire semplici testi scritti e a ritrovare informazioni specifiche; • E' in grado di capire la descrizione di avvenimenti legati alla sfera quotidiana; • sa affrontare in modo spontaneo semplici situazioni che si possono presentare viaggiando all'estero; • Sa partecipare a semplici conversazioni su argomenti di interesse personale e riguardanti la vita quotidiana; • Sa scrivere testi semplici seguendo una traccia; • è in grado di scrivere una lettera riguardante la sfera personale. • Certificazione <i>DELE B1 ESCOLAR</i>, Instituto Cervantes. 	<ul style="list-style-type: none"> • Sa comprendere testi orali riguardanti argomenti di vario genere; • riesce a capire testi scritti di uso corrente legati alla sfera quotidiana, all'attualità e alla cultura della lingua studiata • Sa interagire nella lingua straniera in maniera adeguata agli interlocutori e al contesto; • E' in grado di produrre testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere le proprie opinioni con pertinenza lessicale; • Sa approfondire argomenti di interesse culturale anche trasversalmente ad altre discipline. • Certificazione <i>DELE B2</i>, Instituto Cervantes. [C1 (proposto il V anno)]

<p>TEDESCO</p>				<ul style="list-style-type: none"> • 1° anno Biennio °comprende e utilizza le espressioni familiari di uso quotidiano. °sa presentare se stesso e gli altri. °sa porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe. °è in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente. <ul style="list-style-type: none"> • 2° anno Biennio °comprende frasi isolate ed espressioni di uso frequente di uso quotidiano. °comunica in attività semplici che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice su argomenti familiari e abituali. °descrive in modo semplice aspetti della vita quotidiana e bisogni immediati. <ul style="list-style-type: none"> • 3° - 4° anno Triennio °comprende i punti essenziali di messaggi in lingua standard su argomenti familiari °nell'ambito del lavoro, della scuola, del tempo libero ecc. °sa risolvere problemi in situazioni come un viaggio nel paese straniero.
-----------------------	--	--	--	--

ISTITUTO DI CULTURA E DI LINGUE MARCELLINE - ARONA

C. so Repubblica, 2 - 28041 Arona (NO) - tel. 0322/243645 - marcelline.arona@tiscalinet.it

				<p>°sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti famigliari o di suo interesse.</p> <p>°sa descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni.</p> <p>°sa esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.</p> <ul style="list-style-type: none">• 4°-5° anno Triennio <p>°comprende le idee fondamentali di testi complessi su argomenti concreti ed astratti di attualità, civiltà o letteratura.</p> <p>°è in grado di interagire in modo comprensibile anche se con qualche errore con un nativo.</p> <p>°sa descrivere esperienze, avvenimenti e speranze in un elaborato scritto.</p> <p>°sa spiegare sia oralmente che scritto le sue ragioni e dare spiegazioni.</p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Certificazione Goethe – Zertificat B1</i>
--	--	--	--	---

<p>CINESE</p>				<ul style="list-style-type: none"> • 1° anno Sa presentare brevemente se stesso e gli altri. Sa fare domande e dare risposte su dati personali. Riesce ad interagire se l'interlocutore parla molto lentamente. Sa leggere la corretta pronuncia dei caratteri e li scrive. • 2° anno Sa descrivere le azioni compiute nell'arco della giornata. Sa esprimere i suoi hobby ed interessi in modo semplice. Riesce ad interagire se gli si parla lentamente. Sa riconoscere e leggere correttamente i caratteri, sa leggere in caratteri. • 3° anno Sa prendere dei mezzi di trasporto e parlare della salute. Sa scrivere testi molto brevi. Comprende i punti essenziali dei un messaggio orale e e risponde. Sa scrivere in caratteri, li sa leggere e sa trascriverli in pinyin. • 4° anno Sa descrivere un'esperienza. Sa scrivere brevi testi. Sa interagire con l'interlocutore ed esprime brevemente il suo parere. Sa scrivere e leggere i caratteri con una pronuncia corretta <p>Certificazioni linguistiche HSK A1, A2</p>
----------------------	--	--	--	---

AREA SCIENTIFICA				
	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO	LICEO LINGUISTICO
MATEMATICA	<ul style="list-style-type: none"> • Saper contare in modo progressivo e valutare quantità ed eseguire le prime operazioni concrete, aggiungere e togliere. • Riconoscere le principali forme geometriche e seriare almeno cinque oggetti per grandezza, lunghezza, altezza, larghezza in ordine crescente e decrescente. • Rilevare le caratteristiche principali di eventi oggetti e situazioni. • Raccogliere semplici dati e saperli classificare secondo criteri prestabiliti. Comprendere il concetto di appartenenza e il concetto di insieme. • Padroneggiare le prime abilità di tipo logico. • Formulare semplici ipotesi e ricercare soluzioni a situazioni problematiche. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con sicurezza i numeri naturali e decimali nel calcolo scritto e mentale. • Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. • Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche determinandone misure, progettando e costruendo modelli concreti di vario tipo. • Utilizzare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura. • Ricercare dati per ricavare informazioni e costruire rappresentazioni (tabelle e grafici). • Ricavare informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici, riconoscere e quantificare situazioni di incertezza, leggere e comprendere testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali. • Rappresentare, confrontare e analizzare figure geometriche del piano e dello spazio individuandone varianti, invarianti, relazioni soprattutto in situazioni reali. • Rilevare dati significativi, analizzarli, interpretarli, sviluppare ragionamenti utilizzando consapevolmente rappresentazioni grafiche e strumenti di calcolo anche informatici. • Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi, valutando le informazioni disponibili. • Individuare e confrontare strategie diverse, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo nel campo dei numeri reali e nel calcolo letterale in modo approfondito. • Argomentare sulle figure della geometria euclidea evidenziando in varianti e relazioni, utilizzando formule e teoremi. • Analizzare e rappresentare insiemi di dati anche utilizzando strumenti informatici e scegliendo le rappresentazioni più idonee. • Padroneggiare la nozione di probabilità applicandola a contesti reali. • Padroneggiare termini e simbologie matematiche nella formalizzazione di problemi. • Applicare le strategie appropriate per la loro risoluzione utilizzando le conoscenze teoriche e specifiche apprese.

ISTITUTO DI CULTURA E DI LINGUE MARCELLINE - ARONA

C. so Repubblica, 2 - 28041 Arona (NO) - tel. 0322/243645 - marcelline.arona@tiscalinet.it

		<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati. • Descrivere il procedimento seguito e riconoscere strategie di soluzione diverse dalla propria. • Costruire ragionamenti formulando ipotesi sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri. 		
SCIENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare la realtà in generale e in modo analitico. • Manifestare curiosità e voglia di sperimentare interagendo in modo appropriato con le cose, l'ambiente e le persone. • Percepire e cogliere le reazioni e i cambiamenti. • Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare fenomeni, osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande anche sulla base di ipotesi personali e realizzare semplici esperimenti. • Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, fare misurazioni, registrare dati significativi, identificare relazioni spazio temporali e produrre rappresentazioni grafiche e schemi. • Riconoscere le strutture degli esseri viventi in generale e dell'uomo in particolare stabilendo le relazioni che intercorrono fra essi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere, analizzare e sperimentare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale, formulare ipotesi e verificarle utilizzando semplici schematizzazioni e modellizzazioni. • Riconoscere la complessità del sistema dei viventi, le principali interazioni fra mondo naturale e comunità umana, individuando consapevolmente alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità • Porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico e tecnologico della società moderna assumendo atteggiamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita.

<p>TECNOLOGIA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare materiali a disposizione e utilizzarli con creatività. • Provare interesse per artefatti tecnologici (strumenti, oggetti, materiali). Esplorare e scoprirne funzioni e possibili usi in semplici costruzioni plastiche e meccaniche. • Formulare ipotesi e procedure in relazione al progetto da realizzare scegliendo con cura materiali e strumenti. • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere esperienze. • Utilizzare tecnologie per scoprire, comunicare e de esprimersi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere ed identificare nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiale • Riconoscere processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale. • Conoscere de utilizzare semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed essere in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. • Saper ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini, documentazione tecnica e commerciale. • Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni. • Iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale. • Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconosce nell'ambiente i principali sistemi tecnologici e le relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali • Conoscere i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconoscere le diverse forme di energia coinvolte. • Essere in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscere in ogni innovazione opportunità e rischi. • Conoscere e utilizzare oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed essere in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. • Utilizzare adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. • Ricavare dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato in modo da esprimere valutazioni di tipo diverso. • Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle 	
--------------------------	--	---	---	--

			<p>necessità di studio e socializzazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi collaborando e cooperando. • Progettare e realizzare rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali o di programmazione. 	
INFORMATICA		<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la macrostruttura di un calcolatore, il funzionamento delle sue parti principali e usare le principali opzioni del sistema operativo. • Seguire istruzioni d'uso e saperle fornire ai compagni. • Creare documenti a livello base. • Utilizzare il calcolatore come strumento multimediale per l'apprendimento e la comunicazione. • Elaborare semplici progetti individualmente o con i compagni seguendo una definita metodologia. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere il funzionamento del calcolatore ed usare le principali opzioni del sistema operativo. • Creare documenti ad un livello medio-alto. • Utilizzare in autonomia e criticamente le Tecnologie della Informazione e della Comunicazione (TIC) nel proprio lavoro. • Utilizzare materiali digitali per l'apprendimento e conoscere a livello generale le caratteristiche dei nuovi media e degli strumenti di comunicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere la struttura di un calcolatore e il funzionamento delle sue componenti. Comprendere i concetti fondamentali per l'uso dei dispositivi elettronici come la creazione e la gestione di file, le reti e la sicurezza ei dati. • Padroneggiare il concetto di algoritmo, riconoscendo le strutture di cui si compone. Risolvere semplici problemi attraverso la modellizzazione informatica e la formulazione di opportuni algoritmi.

				<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i fondamenti necessari alla navigazione sulla rete, ad un'efficace metodologia di ricerca delle informazioni, alla comunicazione on line. • Padroneggiare: l'elaborazione di testi per creare lettere e documenti adeguatamente impostati, la comprensione del foglio elettronico ed il suo utilizzo per produrre risultati accurati, impiego di software di presentazione per l'esposizione efficace dei risultati inerenti ad una ricerca o di un argomento oggetto di studio.
<p>SCIENZE MOTORIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere, rappresentare e riprodurre lo schema corporeo. • Controllare gli schemi motori di base (afferrare, lanciare, rotolare, camminare, correre, saltare) e posturali di base. • Possedere una motricità global e segmentaria adeguata alle situazioni proposte. • Possedere abilità di coordinazione dinamica generale. • Possedere una buona motricità fine. • Partecipare al gioco rispettando le regole. • Orientarsi a livello spaziale e temporale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. • Sperimentare una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco-sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. • Comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. • Utilizzare gli aspetti comunicativo-relazionale del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando inoltre attivamente i valori sportivi (fair-play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. • Integrarsi nel gruppo, assumersi responsabilità e impegnarsi per il bene comune. 	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere un completo sviluppo corporeo attraverso l'utilizzo e l'incremento delle capacità motorie e delle funzioni neuromuscolari. • Acquisire una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra valorizzando le attitudini personali. • Sperimentare diversi ruoli che lo sport permette di assumere e le specifiche responsabilità, come l'arbitraggio e l'organizzazione di eventi sportivi. • Affrontare e assimilare i problemi legati all'alimentazione per acquisire un rapporto corretto con i cibi di cui conoscere qualità e caratteristiche.